

TEMPO DI PRIMAVERA



**Insegnanti: L.Beneventi, M.Checchi, I.Gualdi,
M. Pavesi, M.Pignataro, R. Squillace
Sezioni: 3, 4, 5 anni
Anno scolastico: 1996/1997
Scuola dell'infanzia comunale" Cimabue" Modena**

Scheda presentazione esperienze

A)Dati informativi

Titolo__**TEMPO DI PRIMAVERA**

Autori

Lorella Beneventi, Mara Checchi, Ivana Gualdi, Marina Pavesi, Maria Pignataro, Rosalba Squillace

Scuola/Istituto e Sede

Scuola dell'infanzia comunale " Cimabue" di Modena

Classe/i

Sezioni 3,4,5 anni

Data di realizzazione

Anno scolastico !996/1997

Area tematica

Le cose, il tempo e la natura (scienze)

B) Descrizione dell'esperienza

Contesto socio – culturale

La scuola dell'infanzia "Cimabue" è situata nel quartiere Buon Pastore. La scuola è frequentata da bambini che provengono da vari quartieri, in quanto la zona intorno alla scuola è abitata prevalentemente da persone anziane e da poche famiglie giovani con bimbi piccoli.

Finalità generali

Questa esperienza nasce dal proposito di realizzare un progetto comune fondato sull'interazione tra bambini di diverse età.

La nostra scuola è organizzata per sezioni di età omogenee, questo progetto ha comportato per alcune ore della giornata il superamento della sezione chiusa e quindi lo svolgimento di attività con bambini di 3, 4, 5 anni.

Oltre a questa importante finalità ne va sottolineata un'altra e cioè la disponibilità e la capacità delle insegnanti di progettare assieme mettendo in campo i tanti modi in cui la curiosità può guardare il mondo: con le procedure di esplorazione e ricerca da mettere a disposizione dei bambini, con l'idea di fare della programmazione una reale procedura di pianificazione delle attività da compiersi. L'esperienza va perciò vista come unitaria non perché fa riferimento ad un argomento comune, ma perché ognuno nel percorrere strade distinte crea un progetto unitario in cui bambini e docenti costruiscono insieme un patrimonio di conoscenze ed emozioni da comunicare e condividere reciprocamente.

Riferimenti teorici e metodologici

Le argomentazioni teoriche che sono alla base del lavoro in intersezione riguardano:

- La metacognizione : un bambino di cinque anni che fa vedere ad uno di tre anni come si fa una cosa deve pensarla, rivedersi in azione a livello mentale e riproporla al compagno con le opportune modifiche. In sostanza la metacognizione è la capacità di poter riflettere sulle cose che si fanno a livello mentale e non soltanto a livello fisico.
- L'argomentazione: s'impara a ragionare su un' argomento se si fa insieme, in gruppo le conoscenze passano dall'uno all'altro per sviluppare un ragionamento e un pensiero che appartiene a tutti.
- L'apprendere con gli altri: l'intersezione è un'esperienza in cui i bambini maturano competenze cognitive ma soprattutto sociali. Lavorare insieme implica una condivisione di compiti per creare qualcosa di nuovo attraverso un processo collaborativo strutturato.

L'acquisizione di abilità o atteggiamenti sono il risultato di un aiuto reciproco e di un'attenzione alle abilità personali dei singoli per la realizzazione di un compito comune. L'incontro con gli altri permette ai bambini di misurarsi con altre realtà, questo favorisce il modificarsi dei modi di pensare e di ricostruire un nuovo equilibrio.

Progettazione: La programmazione del lavoro ha coinvolto le insegnanti delle tre le sezioni.

Descrizione del percorso

Obiettivi:

- favorire relazioni tra i bambini di età diverse
- prendersi cura degli altri
- organizzare lo spazio per attività di relazione e interazione privilegiando esperienze grafico- pittoriche

Contenuti:

- esplorazione del prato: descrizione dei colori, della forma dei fiori, dei diversi tipi di erba
- tecniche pittoriche per rielaborare il prato e i fiori
- osservazione di opere d'arte con prati e fiori
- rielaborazione da parte dei bambini dei dipinti con diverse tecniche
- osservazione di animali come : il lombrico, le farfalle, e altri animalotti del prato
- uso di diverse tecniche e materiali per rappresentare i piccoli animali
- osservazione del sole: uso di parole per inventare rime e filastrocche
- rielaborazione del sole a livello grafico con tecniche grafico-pittoriche diverse

Tempi e spazi

Inizialmente per favorire uno sfondo comune in cui i bambini a poco a poco potessero riconoscersi, nelle sezioni e negli altri spazi della scuola sono stati sistemati grandi immagini fotografiche e riproduzioni d'arte con soggetti primaverili. Anche gli ateliers sono stati sistemati con oggetti evocativi di esperienze (fiori, foglie, pezzi di terra con erba e fiori diversi, piume, conchiglie...)

Nel salone della scuola è stato allestito un "laboratorio" con diversi materiali da utilizzare per le rappresentazioni grafico-pittoriche, nel quale i bambini a piccoli gruppi (sei bambini, due per sezione) dalle 9.30 alle 11.30 circa hanno lavorato per circa due mesi.

Prima di iniziare il lavoro di tipo grafico- pittorico il gruppo dei bambini è stato

stimolato a scambiare opinioni, a descrivere i colori del prato, le forme dei fiori, i diversi tipi di erba, le sensazioni ricordate dalle uscite nel prato. Le parole dei bambini sono poi servite come spunto per predisporre il materiale necessario all'attività.

Articolazione delle fasi

Il tema proposto riguardante la primavera è stato accolto dai bambini con disponibilità: i cambiamenti visti nell'ambiente, l'esplosione delle fioriture e dei colori, i profumi nell'aria, le esperienze motorie sui prati e nel giardino della scuola sono diventati oggetto dei discorsi e delle rappresentazioni.

“ I FIORI DEL PRATO”: i bambini dopo essere stati accompagnati in un prato vicino alla scuola per poter osservare dal vero le forme e i colori dell'erba e la varietà dei fiori, sono stati poi stimolati durante il lavoro in laboratorio a ricordare quello che avevano visto e le sensazioni provate per potere utilizzare il materiale necessario all'attività.

Materiali predisposti :

- fogli bianchi da disegno
- matita, tratto- pen, uniposca
- forbici
- scatoline trasparenti
- tempere
- lastre di plexiglass

Tecniche usate:

- copia dal vero con la matita
- ricamo di fiori e di fili d'erba con l'uniposca sulla parte bassa di una scatolaina trasparente e sul coperchio
- stampa su una lastra di plexiglass
- assemblaggio con la colla di spaghetti, corde di diverse grossezze, carta velina e colori ecoline verdi, gialle, rosse...
- strappo della carta velina incollata su di un cartoncino colorato in precedenza
- uso di pennarelli colorati di verdi diversi su un cartoncino bianco
- uso di colori a tempera diluiti e acquerelli
- uso di colore e colla su di un cartoncino, uso di forchette e vari tipi di punte

“I PRATI NELL'ARTE”: si osservano e commentano vari dipinti . Si sceglie l'opera di Monet **“Papaveri”** per rielaborarla a livello grafico.

Materiali:

- rete metallica
- garze e rete da pesca
- colla
- spugne
- pennelli
- spighe di grano
- carta velina rossa e verde
- tempera
- rete da pesca
- cartoncino bianco

Tecniche usate:

- assemblaggio di vari materiali

“I FIORI NELL'ARTE ”

Gli “**Ireos** “di Van Gogh : l'opera è stata ingrandita con l'episcopio con tempere e colori a cera è stata riprodotta.

“**I fiori** “di Nolde sono stati dipinti con pennarelli, tempere e acquerelli con la tecnica del puntinismo.

LOMBRICHI, FARFALLE E ALTRI ANIMALI

Il lombrico: i lombrichi trovati nel giardino della scuola sono stati oggetto di discussione e di un successivo lavoro di costruzione.

Materiali:

- plastica trasparente
- tubi di gomma
- fili di ferro di varie dimensioni
- carta di vari tipi e colore
- polistirolo
- nastri di diversa lunghezza
- tulle

Tecnica: assemblaggio di vari materiali

Le farfalle: disegni con la matita poi ingrandite e ricalcate su fogli di acetato con l'uniposca, ritagliate e attaccate su un foglio di plastica.

La chiocciola: disegno ingrandito e collage di carte veline

Altri animali:

- uso della creta
- disegni dal vero con uso della lente d'ingrandimento e con il microscopio.

IL SOLE

Anche il sole è stato oggetto di osservazione e di discussione. Si raccolgono definizioni, sentimenti, parole con le quali i bimbi esprimono le impressioni cromatiche, le sensazioni, le immagini di come è fatto, e a cosa assomiglia ... Si leggono poesie che stimolano l'invenzione di rime: parole in libertà che accostano il sole ora per la forma, ora per il colore, ora per comportamenti antropomorfi ad altri oggetti naturali, in un gioco di analogie e di associazioni. Per l'esperienza grafica dopo aver guardato alcune opere di artisti e sono molti i dipinti che hanno come oggetto la ricerca sulla luce e quindi del sole, si sono scelte alcune tecniche per poterlo rappresentare.

Materiali:

- matite, pennarelli uniposca, pennarelli argentati e dorati
- cartoncino bristol leggero
- tempere acriliche
- acetati
- materiali analogici: porporine, paillettes, fili d'argento e oro

Tecniche:

- segno a matita
- ricalco su acetato e campitura a colori con pennarelli uniposca
- uso di colori e assemblaggio di vari materiali per realizzare diversi soli: sole a quadretti, sole con materiali luminosi come chiodi, sole con varie righe colorate dentro e fuori dal cerchio e così via.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

L'esperienza è stata possibile per una serie di ragioni: innanzitutto dal fatto che il gruppo docente è insieme da tanti anni con abitudini di lavoro condiviso o almeno frequentemente discusso, inoltre dalla coerenza delle modalità di lavoro.

Nonostante le diverse competenze che ciascun insegnante ha acquisito sul piano scientifico, linguistico, artistico, l'atteggiamento e la disponibilità di ciascun insegnante sono state messe a disposizione per pianificare una programmazione in cui si evidenziano le diverse disposizioni di ciascuno senza però perdere quell'unitarietà necessaria a far sì che il patrimonio di conoscenze e di emozioni fosse vissuto e condiviso dagli insegnanti e dai bambini.

Anche i genitori hanno partecipato alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione delle competenze professionali per costruire il tavolo luminoso, la macchina di Leonardo, gli specchi, il disco di Newton per i colori...

Valutazione

A conclusione del lavoro si possono fare alcune osservazioni :

- il superamento della sezione chiusa, anche se per alcune ore, ha favorito l'incontro dei bambini che si sono confrontati mettendo a

disposizione le proprie competenze.

- L'osservare con i bambini una situazione invisibile, un mondo inesistente ai nostri occhi, come quella del prato, si è rivelata ricca di opportunità e di stimoli.
- Il fornire ai bambini l'opportunità di porre e porsi domande sui fatti del mondo ha guidato il lavoro delle insegnanti: nel leggere le conversazioni e le osservazioni dei bambini, così come nel guardare e interpretare i loro disegni si evince la loro capacità di esprimere e di argomentare riportando esperienze passate, ricordi, impressioni. Sono frammenti di una conoscenza in continua evoluzione, un percorso che ogni bimbo compie elaborando e rielaborando il suo pensiero confrontandosi continuamente con gli insegnanti e i compagni.



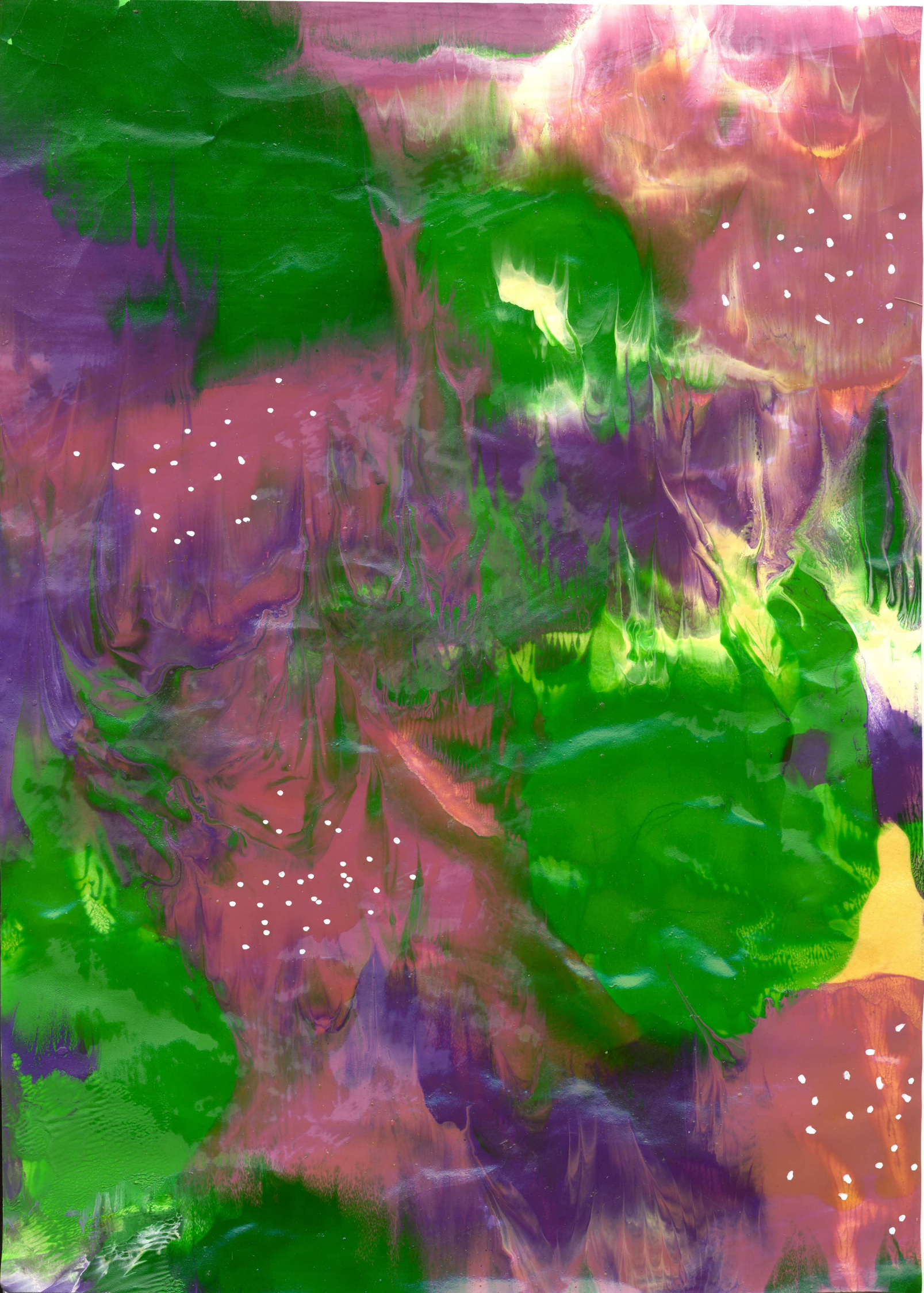
"Il prato io posso accarezzarlo
perchè è morbido, morbido"
Giada

"Il prato sono dei filetti d'erba
di tanti colori diversi e le
margherite sono fatte con il
gambo verde, i petali tutti
bianchi e il nettare tutto giallo"
Matteo

I FIORI DEL PRATO



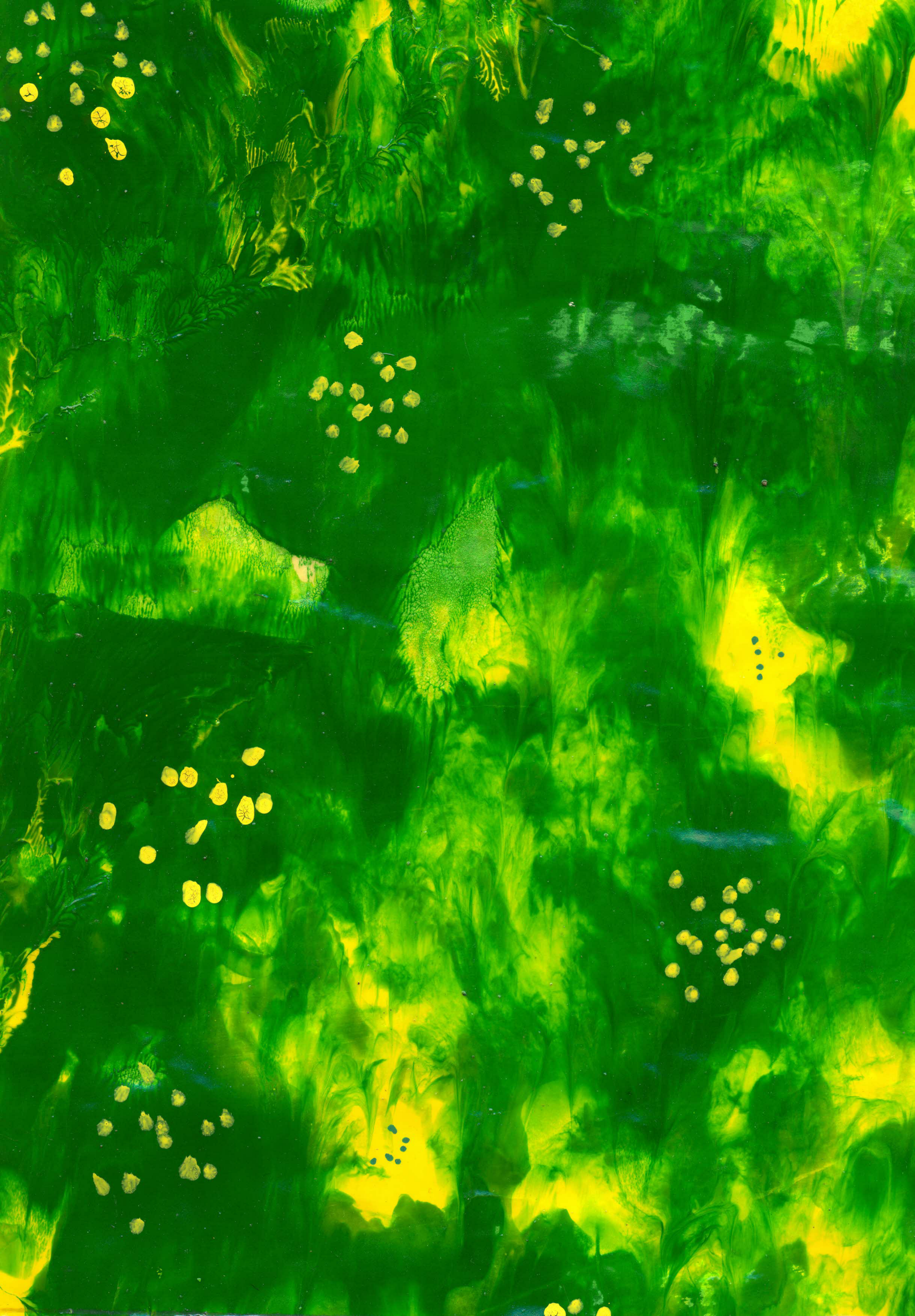
Tecnica: la stampa dei fiori si ottiene versando grandi quantità di colore a tempera non diluito su una lastra di plexiglass, poi si appoggia un cartoncino e si preme con il palmo della mano, in questo modo i colori si mescolano e si sovrappongono. Quando il foglio viene sollevato si osservano varietà cromatiche e le forme dei fiori.

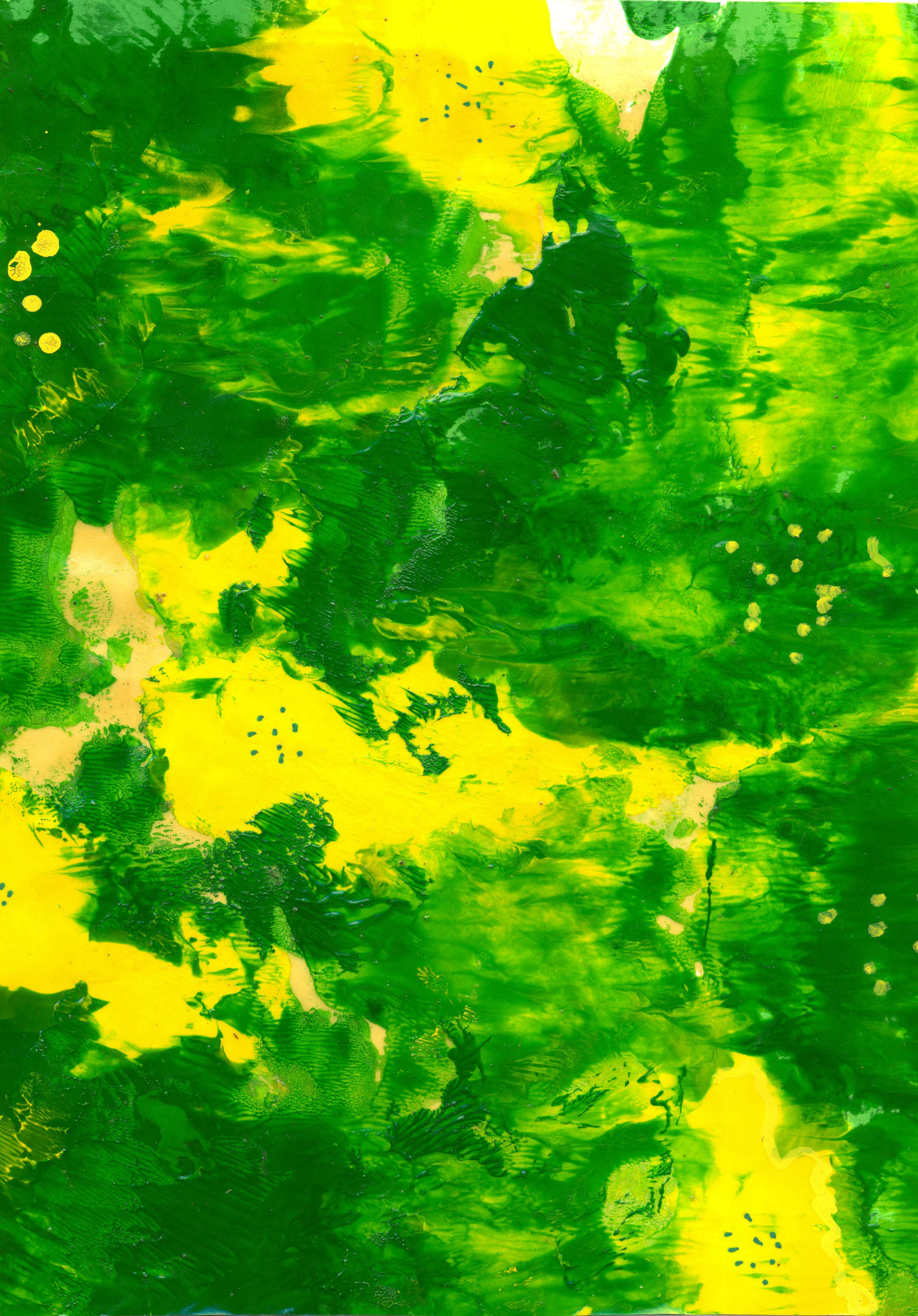






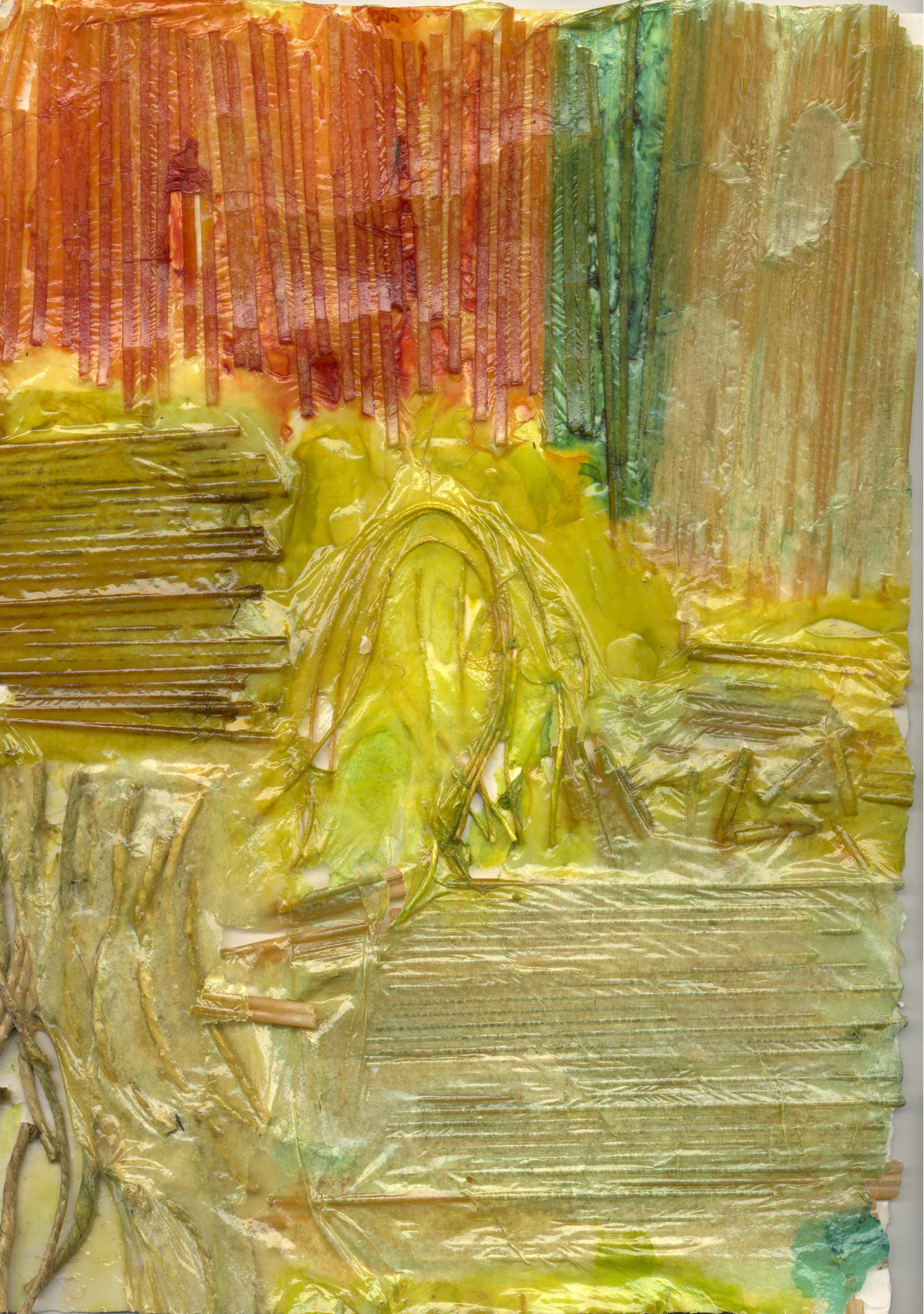
Tecnica: versare vari tipi di colore verde, poi il giallo e il bianco su un foglio, si passa sopra un rullo di spugna così i colori si mescolano: l'effetto è un prato punteggiato di margherite gialle.







Tecnica: si incollano su un cartoncino vari materiali come spaghetti, corde di varie dimensioni poi carta velina e si colora con ecoline







Tecnica: si strappa la carta velina incollata su cartoncino colorato in precedenza con le tempere



Tecnica: Uso di pennarelli su cartoncino bianco





Tecnica: uso di colori a tempera diluiti e acquerelli



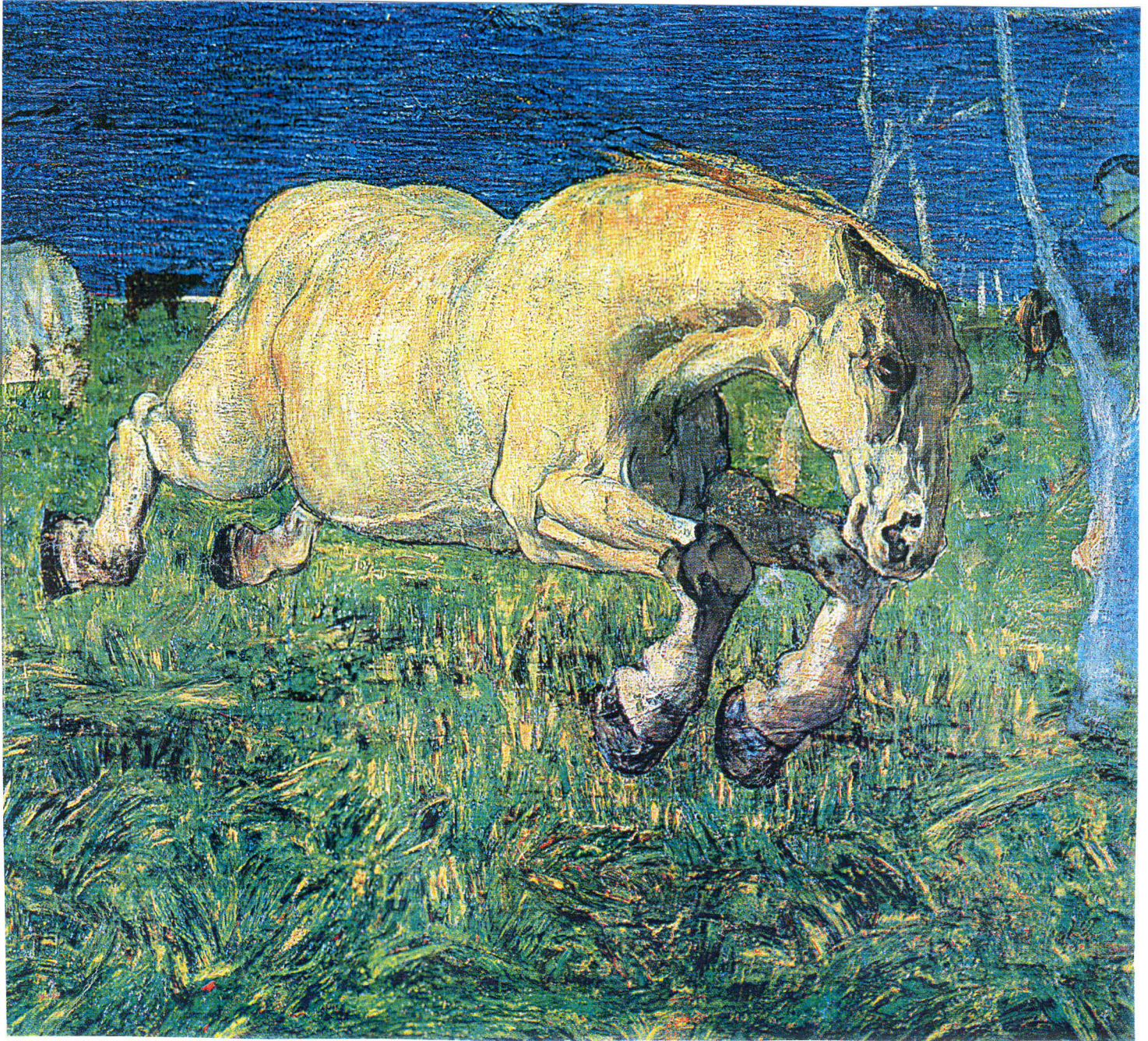


Tecnica: uso di colore e colla su cartoncino, per creare i fili d'erba togliere il colore con forchette e vari tipi di punte.



I PRATI NELL'ARTE

“CAVALLO AL GALOPPO “di Segantini



“E' un cavallo in mezzo al prato che corre al galoppo “**Roberto**

“Il prato è fatto di filetti di erba di tutti i verdi”**Susanna**

“PAPAVERI “di Monet



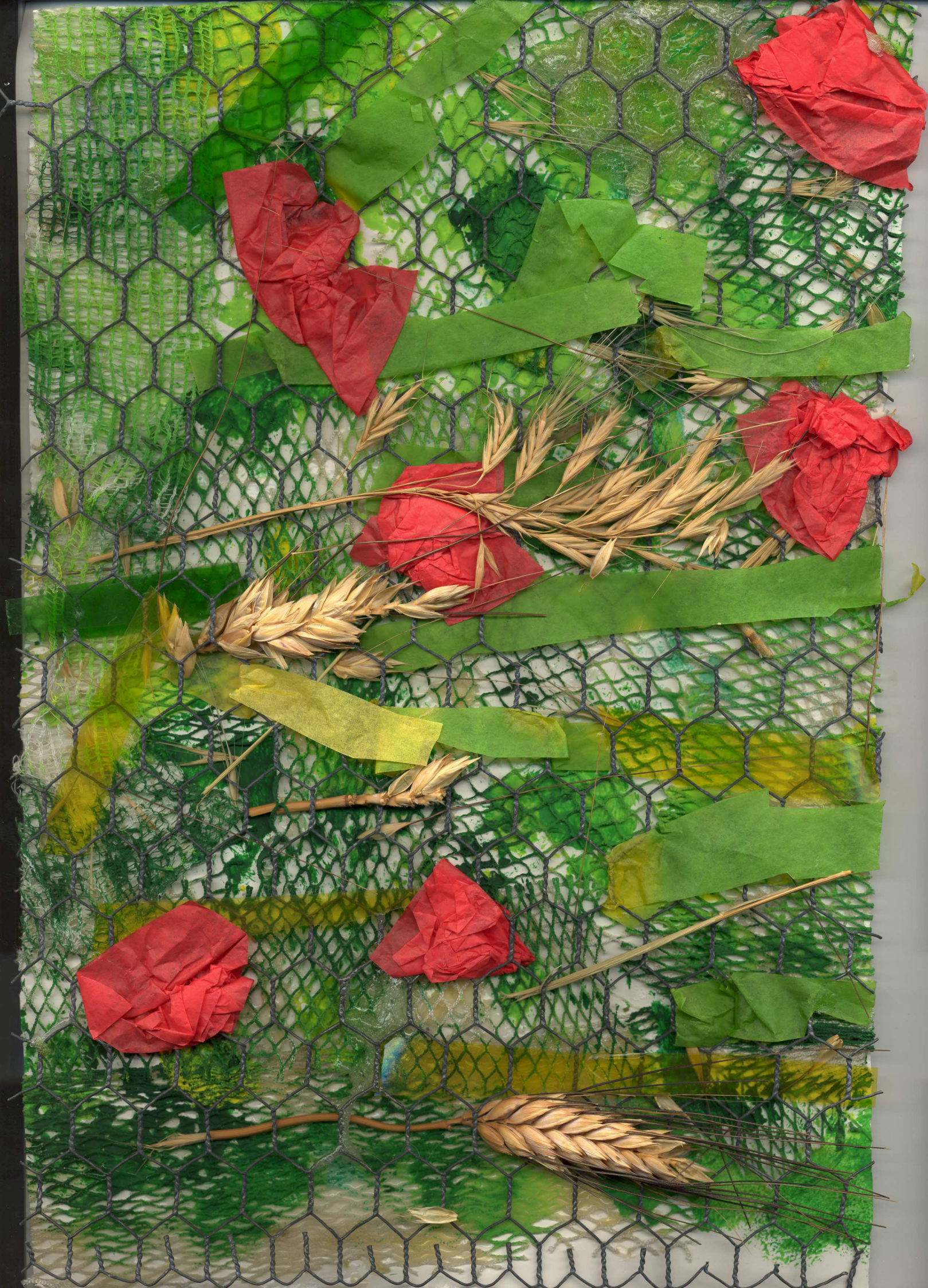
“Nel prato dei papaveri crescono le spighe di grano”**Martina**

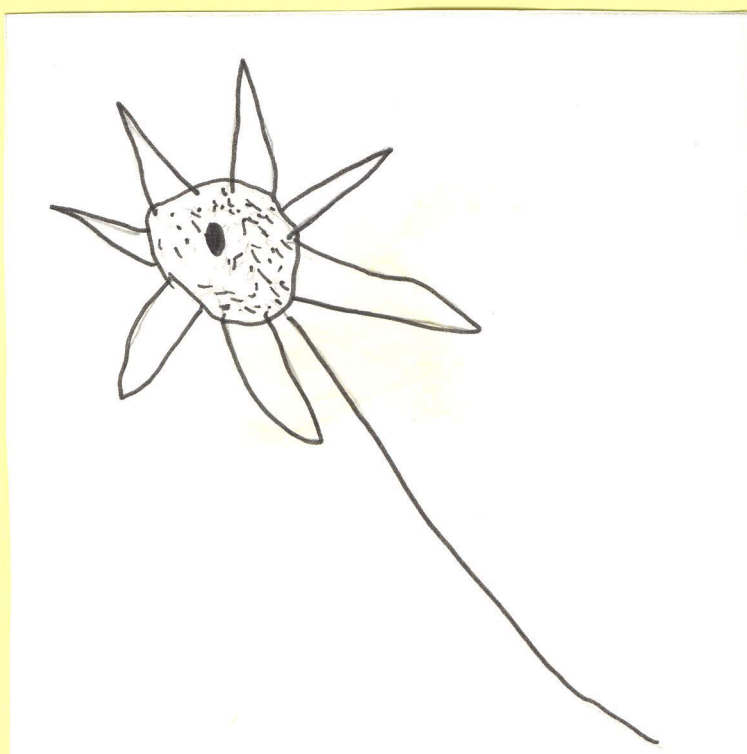
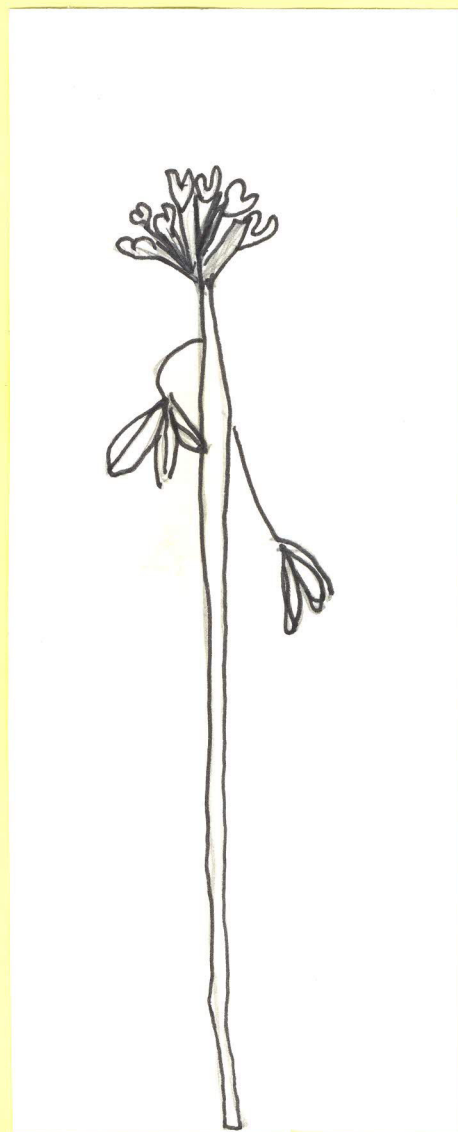
“l'erba la dobbiamo pitturare di verde, di tutti i verdi che sono lì: verde scuro, verde chiaro, un po' di giallo sul verdino, qualche filino nero.”**Erica**



Tecnica: sul cartoncino bianco s'incollano strisce di garza e di rete da pesca (fondo), i bambini colorano con spugne utilizzando varie tonalità di verde. Nella rete metallica fissata sulla base i bimbi incollano strisce di carta seta e di plastica poi infilano nella rete spighe e carta velina rossa tagliata a quadretti e accartocciata per fare i papaveri.

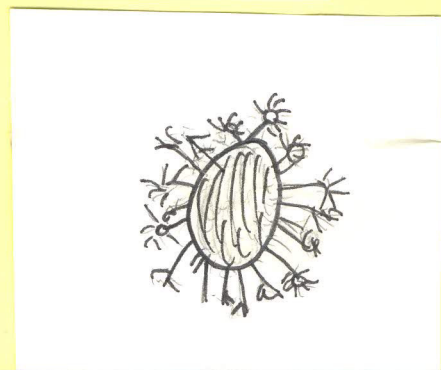
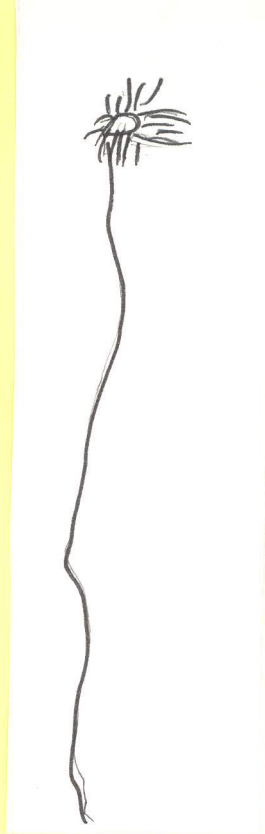
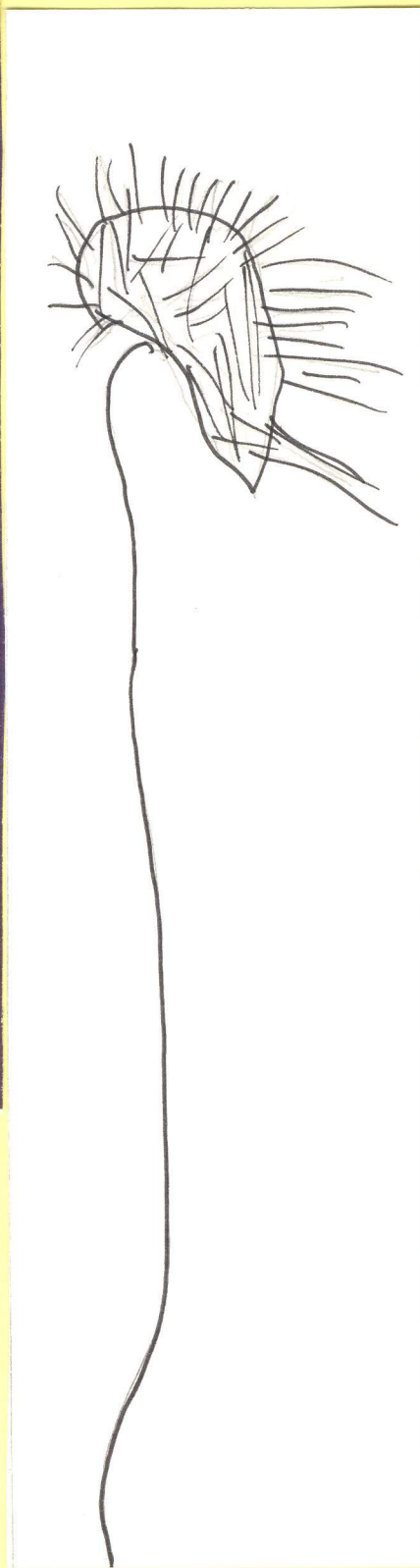
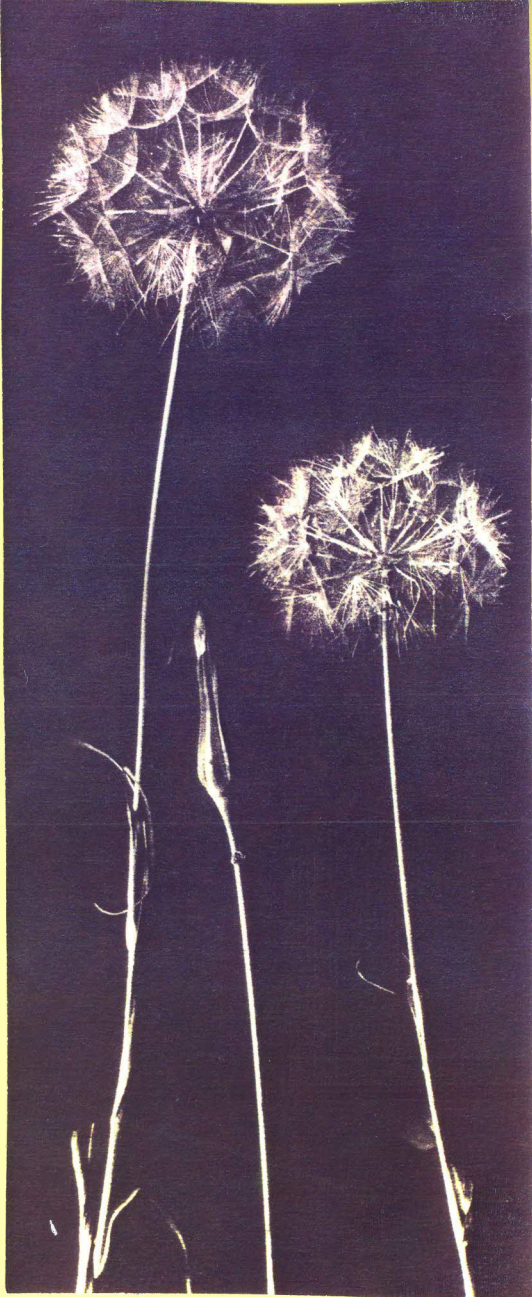






Tecnica: per osservare le diverse forme dei fiori i bimbi devono:

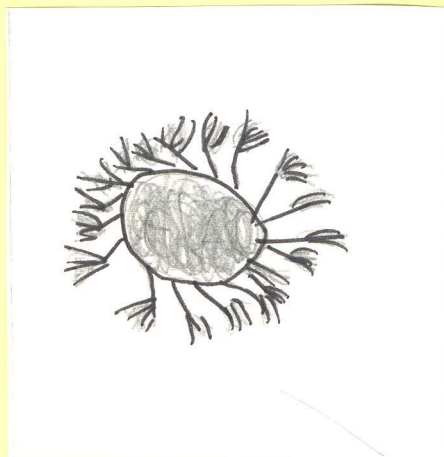
- completare una foto con dei fiori tagliata a metà
- contornare con pennarelli uniposca dei fiori posti sotto il foglio di acetato
- spruzzare colore su petali di vari fiori disposti su un foglio, poi togliere i petali così rimangono le impronte delle diverse forme.
- Disegno dal vero con la matita

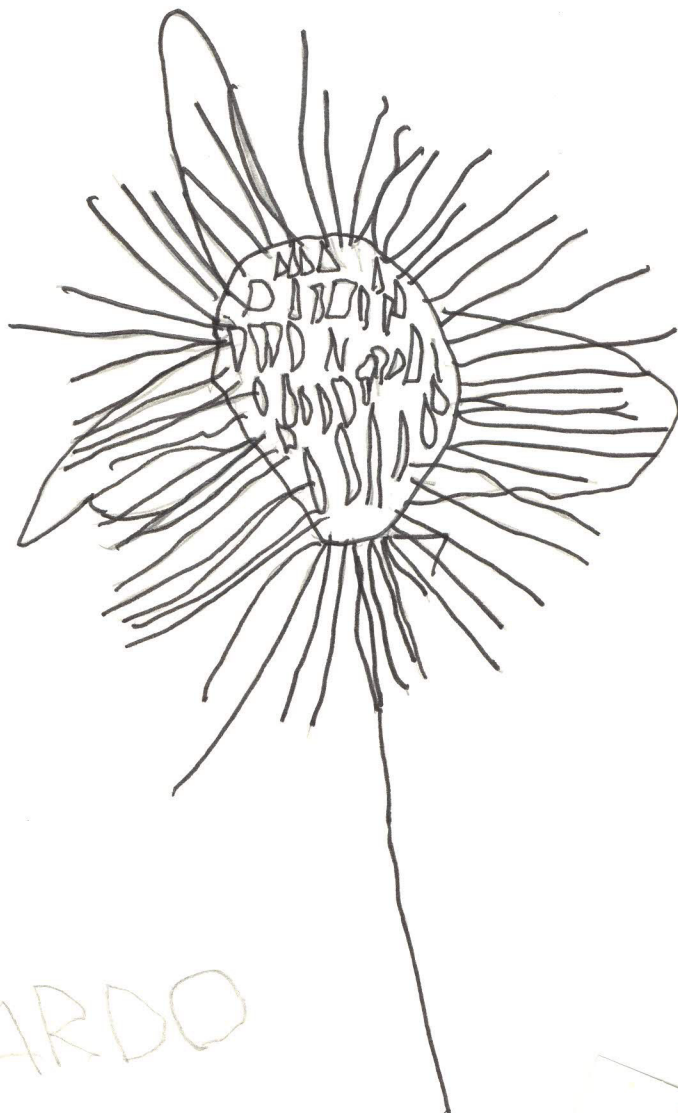


IL SOFFIONE

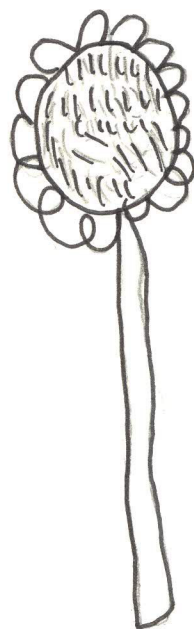
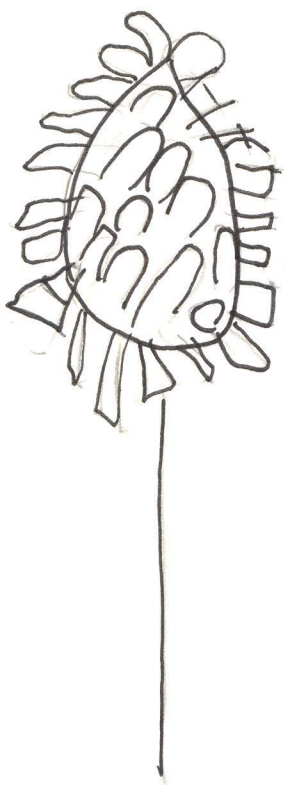
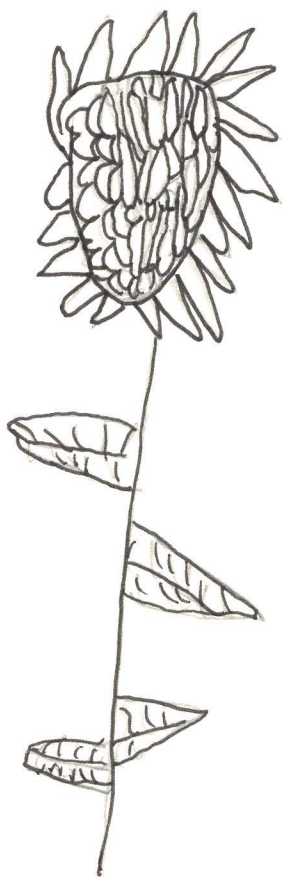
Un soffione non è
un uomo alto e grasso
che gonfiando le gote
soffia
molto forte, ma un fiore
leggero
e giallo, credo
e
tondo
come una palla che
al minimo soffio
sparisce

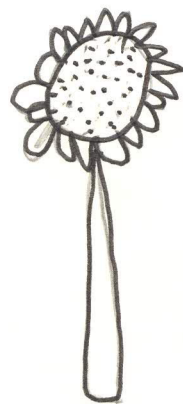
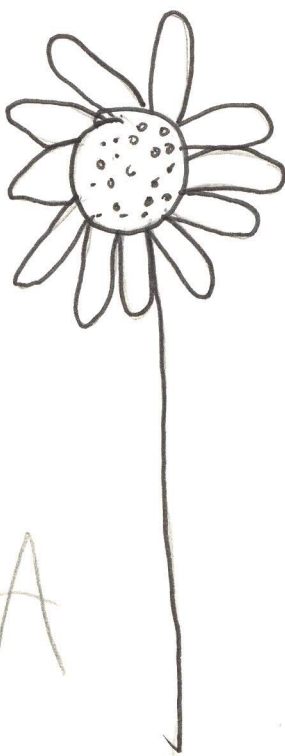
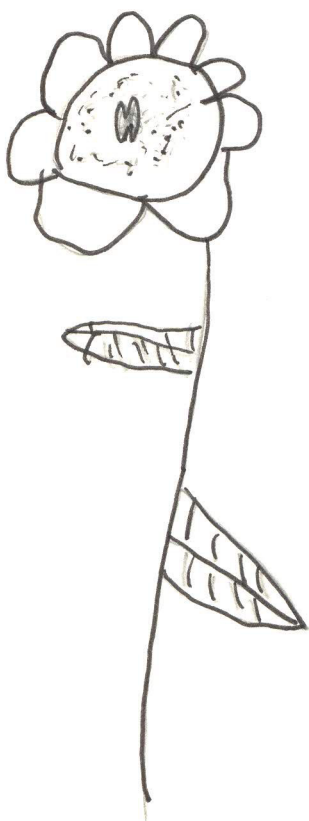
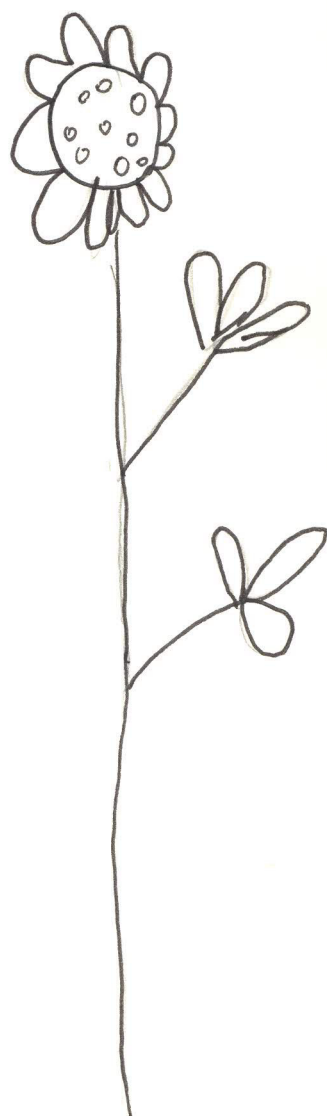
G. RABONI, *Pin Pidi'n*, Milano,
Feltrinelli

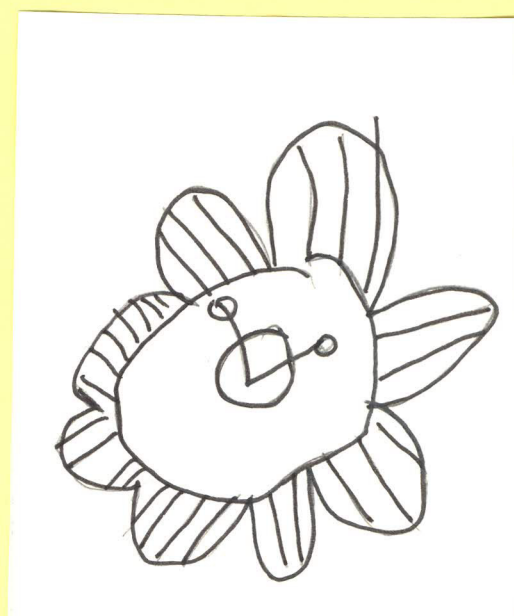
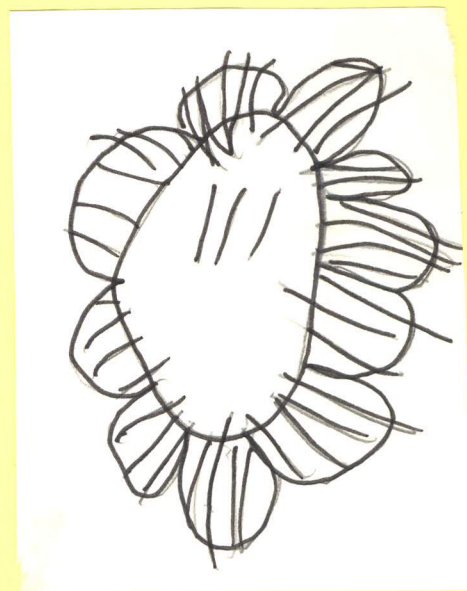




ARDO







Klee possedeva una collezione di storia naturale, per lo studio dell'essenza, aspetto e struttura degli organismi più vari. In occasione di soggiorni sul Baltico, aveva raccolto esemplari di alghe che, pressate tra lastre di vetro, recavano l'iscrizione "Ostseewald"(selva del Mar Baltico). Dai soggiorni in Sicilia e sulle rive del Mediterraneo, riportò ricci marini, ippocampi, coralli. La collezione comprendeva anche farfalle e una raccolta mineralogica: cristalli e pietrificazioni, ambre, concrezioni calcaree di arenarie screziate, quarzi e miche. Lo attraevano in ugual misura le stratificazioni, la trasparenza delle strutture e le combinazioni dei colori: nella corteccia degli alberi le gallerie scavate dagli scarabei tipografi.

“I Fiori “di Nolde e gli “Ireos” di Van Gogh



Tecnica: Il quadro di Van Gogh è stato ingrandito con l'episcopio, la riproduzione è stata colorata con tempera e colori a cera molto pastosi. Questa tecnica mista è servita per dare “materia” al colore, così come si percepisce immediatamente nel guardare il quadro del pittore.



Tecnica: I “Fiori” di Nolde sono stati dipinti con pennarelli, tempere e acquerelli. Una prima realizzazione è stata eseguita con una minuziosa tecnica di puntinismo.



Tecnica: un'altra realizzazione ha messo in risalto la forma dei fiori in cui la coloritura a tempera enfatizza l'aspetto cromatico rispetto allo sfondo reso più tenue dalla coloritura ad acquerello.

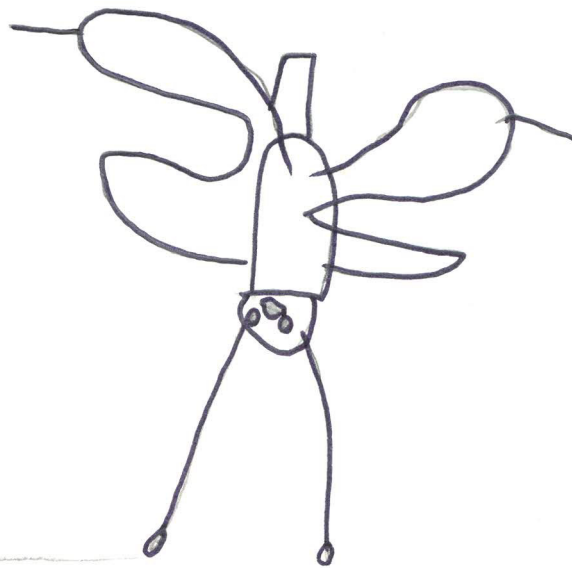
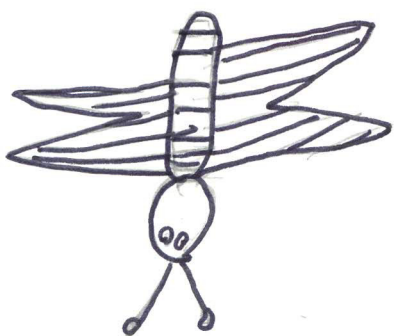
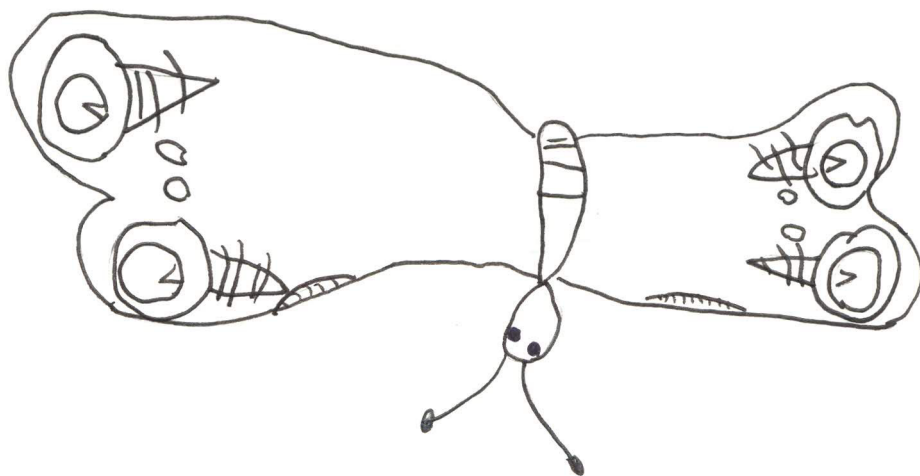
LOMBRICHI, FARFALLE E ALTRI ANIMALI

Il lombrico



Tecnica: per costruire un lombrico è stata tagliata una striscia di plastica trasparente sulla quale i bambini tamponando del colore rosso con spugne e pennelli da barba hanno preparato la “pelle” del lombrico. In seguito la striscia è stata riempita con carte e materiali di recupero poi arrotolata e infine legata con un nastro per evidenziare la forma dell'animale.

Le farfalle



Tecnica: i disegni con la matita sono stati ingranditi con la fotocopiatrice e riconsegnati ai bambini per ricalcare la propria farfalla su un foglio di aceto con pennarelli uniposca. Poi ogni ricalco è stato ritagliato e incollato su un foglio di plastica trasparente. Appese danno la sensazione di farfalle colorate in volo.

LE FARFALLE

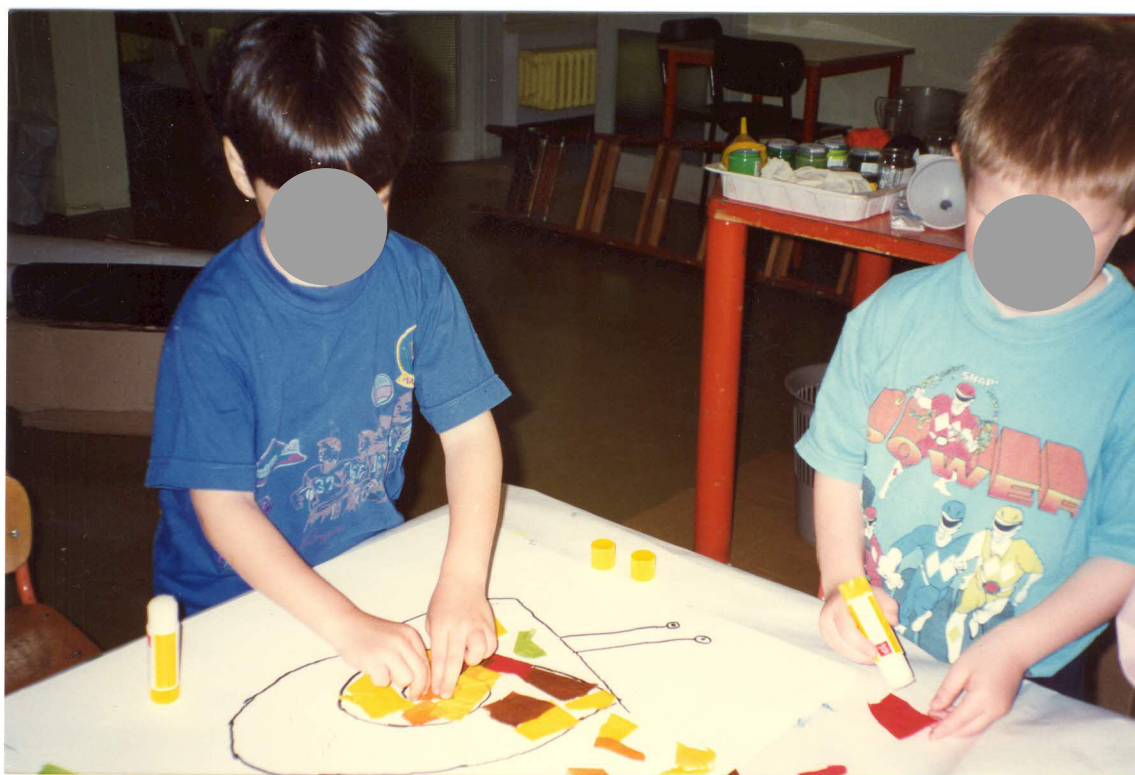
Le farfalle
ballano
velocemente
un ballo
rosso
nero
arancione
verde
azzurro
bianco
granata
giallo
violetto
nell'aria,
nei fiori,
nel nulla,
sempre volanti,
consecutive
e remote.

Pablo Neruda





Altri animali



Tecnica: collage di carte colorate per rappresentare la chiocciola

Altri animali

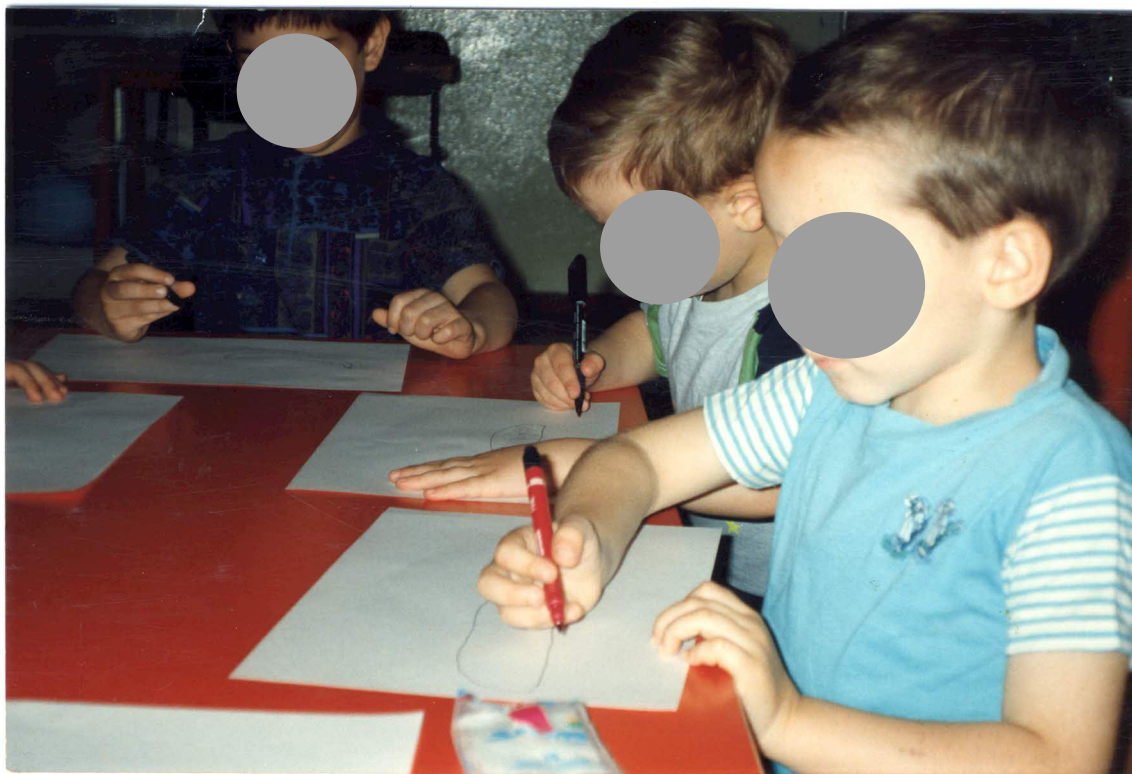


Tecnica: uso della creta per rappresentare gli animali del prato



Tecnica: preparazione di scatole per riporre gli animaletti di creta: nelle scatole trasparenti vengono incollate carte veline sovrapposte di verdi diversi, in modo da sembrare pezzi di prato.





«**D**i così tante cose il mondo è pieno che Ognuno essere lieto dovrebbe come un re.»
Robert Louis Stevenson

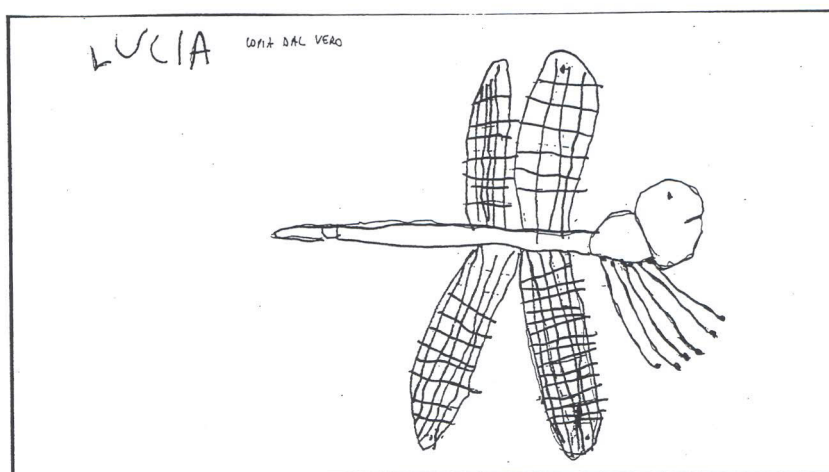
«Questo distico, da Child's Garden of Verses, esprime l'elemento più gradevole del nostro mondo naturale e il risultato primario dell'evoluzione: l'incredibile e irriducibile varietà.»

da: SEPHEN JAY GOULD
La vita meravigliosa,
Milano, Feltrinelli 1990

Nella nostra esplorazione del prato non potevano mancare quegli innumerevoli abitanti che lo popolano. Del resto i bambini sono incuriositi dagli animali e tra «cacce» e osservazioni sono capaci di passare tempo con pazienza a interpretarne i comportamenti; i modi di muoversi; di andare alla ricerca del cibo o del rifugio o a coglierne le caratteristiche morfologiche e rendersi conto della varietà di forme che essi hanno.

La ricerca

Abbiamo perciò coinvolto i bambini in una ricognizione più sistematica degli animali



Libellula di Lucia.

che più frequentemente troviamo in giardino. Non avevamo intenti classificatori o nominalistici, ma soprattutto descrittivi, tali per cui ogni bambino potesse mettere in atto una strategia di acuta osservazione.

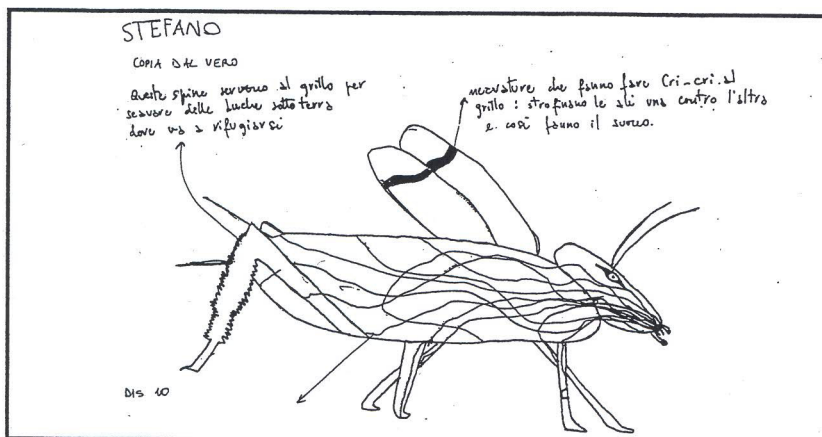
Alcuni insetti li abbiamo potuti osservare anche al microscopio e questa amplificazione ha permesso di analizzarne, quasi da entomologi, le caratteristiche.

Il microscopio utilizzato è uno strumento dotato di visore per cui sono stati evidenziati tutti i dettagli in modo tale che i disegni prodotti poi dai bambini mostrano precisione e ricchezza di particolari.

Curiosità scientifica

La parte grafica, in questo caso, si incrocia con la curiosità «scientifica»: infatti la cura impiegata nel rappresentare l'animale osservato, l'accentuazione dei tratti che ne sottolineano le caratteristiche (per esempio le ali della libellula di Lucia - o il grillo di Stefano), la struttura e la complessità dell'intero corpo di ogni animale lo rendono visibile e reale quale esso è, ma anche originale e diverso per come è visto e disegnato da ogni bambino.

Ad alimentare la conoscenza dei bambini abbiamo letto su libri notizie sui vari animali e



Grillo di Stefano.

abbiamo conversato su di essi. Per disegnare abbiamo proceduto con l'interpretazione dal vero, oltre che con l'ausilio degli ingrandimenti al microscopio.

La tecnica usata: tratto al pennarello (nero) su carta.

I dialoghi dei bambini

● La libellula

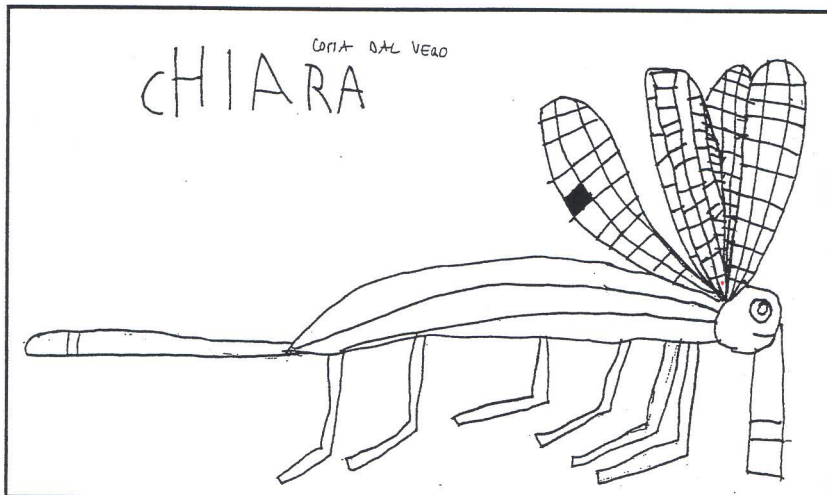
Mirko: Ha le ali trasparenti.

Silvia: Il suo corpo è fatto di tanti quadrati.

Matteo: Le sue ali sono tanto trasparenti che non si vedono.

Cinzia: Sono anche molto sottili.

Mirko: Il corpo è molto allungato e sottile.



● Il grillo

Stefano: Ha delle lunghe antenne sulla testa e due piccole nel sedere, nelle zampe ci sono delle piccole spine.

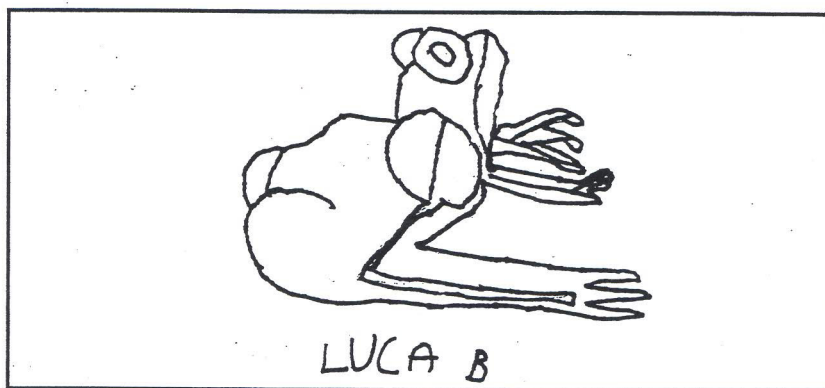
Nico: Quelle dietro sono più lunghe, perché servono per saltare e per fuggire quando c'è qualche loro nemico.

Stefano: Nel mio libro c'è scritto che canta con le ali. E poi so una cosa: quando i piccoli nascono sono di colore pallido, poi diventano neri.

● La rana

Luca: Io un giorno ho preso in mano una rana e ho sentito che ha la pelle liscia e mi scivolava tra le mani.

Gabriele: Forse perché è ba-



gnata, perché va nell'acqua e vive nell'acqua.

Marco: Gli occhi sono come delle montagnole.

Francesco: Sono fuori dalla testa.

Marco: La lingua si allunga per catturare gli insetti.

Edoardo: Le zampe dietro sono più lunghe.

Francesco: Perché deve saltare, quelle davanti sono più corte; quelle dietro servono anche per nuotare perché sono unite da un pezzetto di pelle e sembrano delle pinne.

IL SOLE

Il ritorno della primavera riporta tutti – e quindi anche i bambini – a cambiare le abitudini quotidiane. Il tempo delle giornate invita a stare all'aperto e si riprendono i giochi preferiti: le corse in giardino, le arrampicate sugli alberi e sugli attrezzi, le capriole sull'erba. Si alleggerisce l'abbigliamento e i bambini si sentono più liberi, le uscite sono giornaliere e tutto diventa fonte di nuove scoperte.

In questo nostro lavoro attorno ai temi della primavera non poteva mancare un argomento che offre tantissime opportunità: il sole.

Chiara B.: Il sole è una grande palla di fuoco... molto grande... I raggi del sole ci danno elettricità.

Giulia: Certe volte il sole è fatto a curva e manca l'altro pezzo perché è dietro alla montagna.

Chiara M.: Il sole, quando lo guardi, è molto accecante perché «picchia» molto... il sole è molto illuminante.

Anche i bambini avvertono con ammirazione la grandezza del sole e, nella luce che diffonde, una grande potenza; ciò si incontra con i miti e le leggende che hanno espresso

fin dall'antichità il culto del sole. Ancora oggi, in presenza di lunghi periodi di maltempo o ancor di più in occasione di eclissi, si manifestano inquietudini e costernazione, tanto che gli stessi mass media riportano l'eccezionalità del fenomeno collegandolo a eventi della condizione umana.

Il tempo e le stagioni

Sul movimento del sole si scandiscono le giornate e le stagioni e su queste alternanze e ciclicità, i bambini costruiscono il senso del tempo e si accorgono dei cambiamenti che si determinano nell'ambiente: le condizioni climatiche; la luce e le sue sfumature nel corso della giornata («Il sole è anche giallino chiaro... è rosso quando tramonta» Jessica e Andrea); i giochi di luce e di ombra; le modificazioni nella natura come le variazioni della forma degli alberi quando mettono le foglie e poi i frutti; le sfumature e i contrasti cromatici ecc.

Tutto questo è, in vari momenti, oggetto di osservazione e di riflessione con i bambini, attraverso diverse esperienze. Qui presentiamo il lavoro svolto particolarmente

sul sole con riferimento ad attività che hanno interessato soprattutto l'ambito linguistico e grafico.

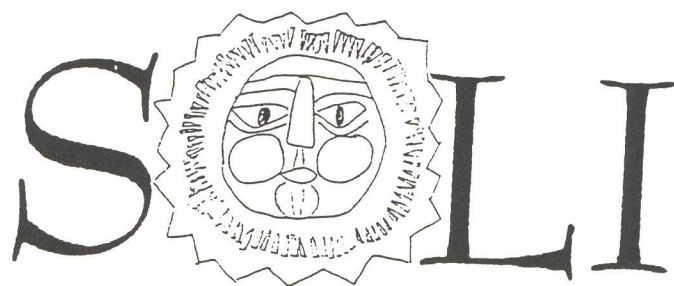
L'intento che ci siamo proposte è stato di aiutare i bambini a rappresentare il sole uscendo dallo stereotipo classico del cerchio giallo con i raggi.

Abbiamo innanzitutto invitato i bambini a parlare del sole in modo da esprimere le impressioni che ne ricevono dal punto di vista cromatico, le sensazioni che dà; di immaginarsi come è fatto e a cosa assomiglia; in modo da arricchirne le definizioni, le qualificazioni, le caratterizzazioni. Riportiamo la raccolta che in comune i bambini ci hanno consegnato:

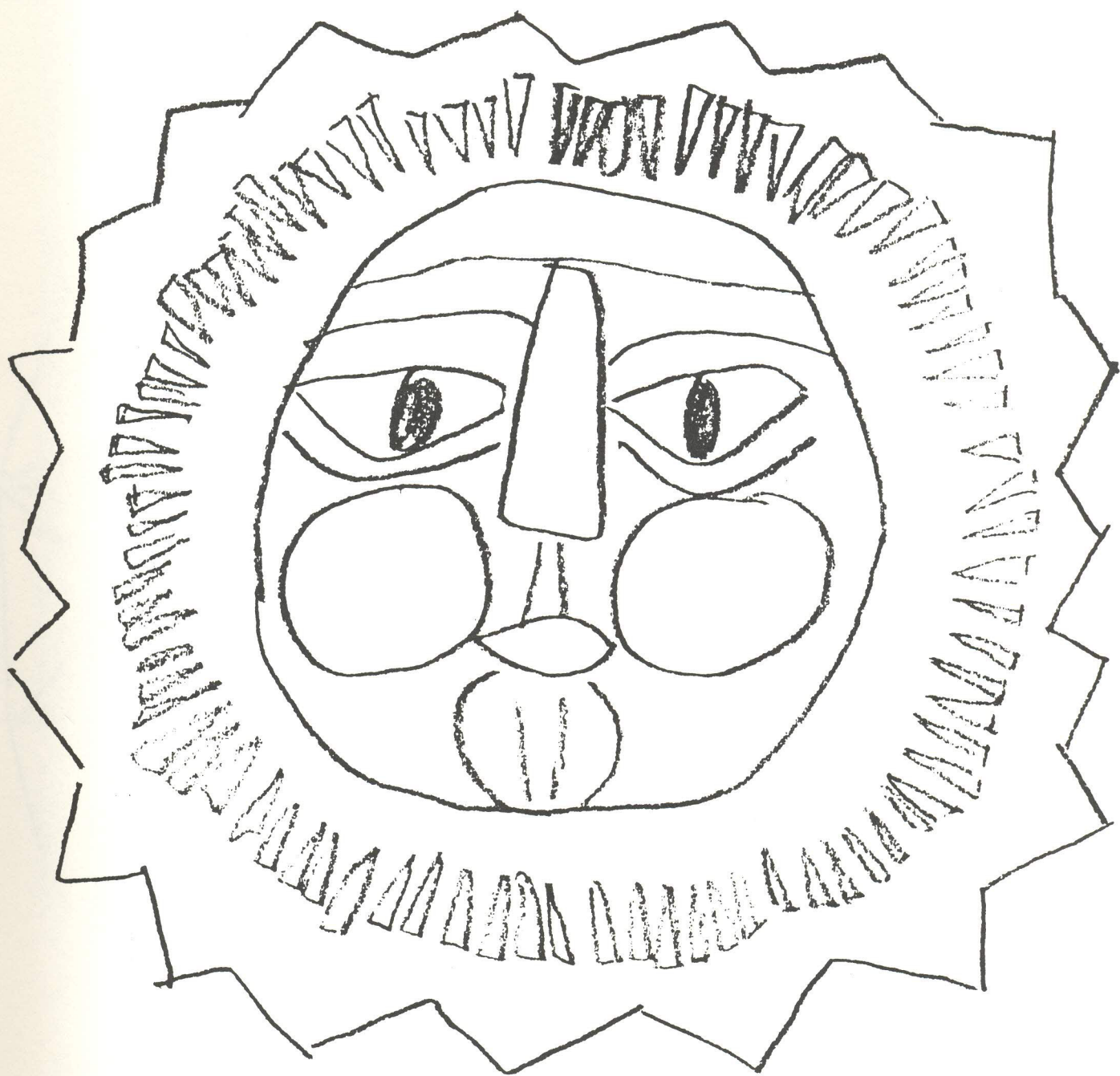
Il sole è...

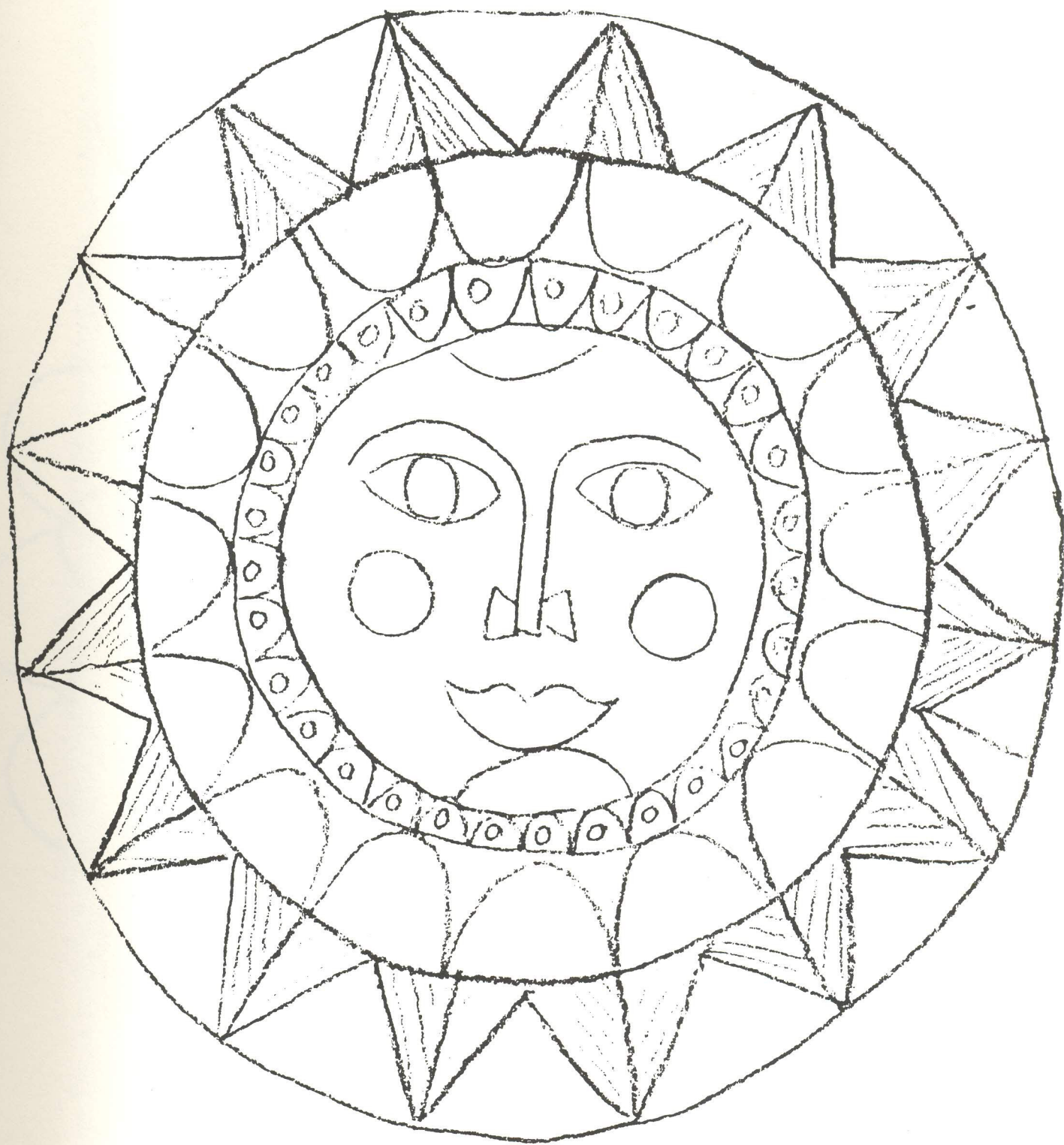
... caldo	Nicole
... palla di fuoco	Giulia R.
... metà	Ilaria
... raggi	Tommaso
... grande	Ilaria
... piccolo	Francesca
... rotondo	Andrea T.
... brilla	Vittoria
... luccicante	Alessia
... giallo	Giulia B.
... alto	Susanna
... bianco	Luca M.
... d'oro	Alessia
... rosa	Alessia
... rosso	Giulia R.
... arancione	Giulia B.
... fuoco	Gessica
... stella grande	Nicole
... fa luce	Francesca
... riflesso	Greta
... riflesso di luce	Umberto
... fuoco ammassato	Chiara M.
... infuoca	Luca M.
... scalda	Nicole
... fa diventare rossi	Giulia P.
... fuoco rotondo	Susanna
... brucia	Giulia P.
... fa sudare	Gessica
... batte	Vittoria
... rotondo a strisce	Ilaria
... girasole	Tommaso
... cambia colore	Angela
... tramonto	Chiara M.
... l'alba	Chiara M.
... bel tempo	Ilaria
... l'ombra	Giulia R.
... fastidio	Luca M.
... acceca	Ilaria
... cielo	Francesca
... illumina	Tommaso
... fa vedere	Tommaso

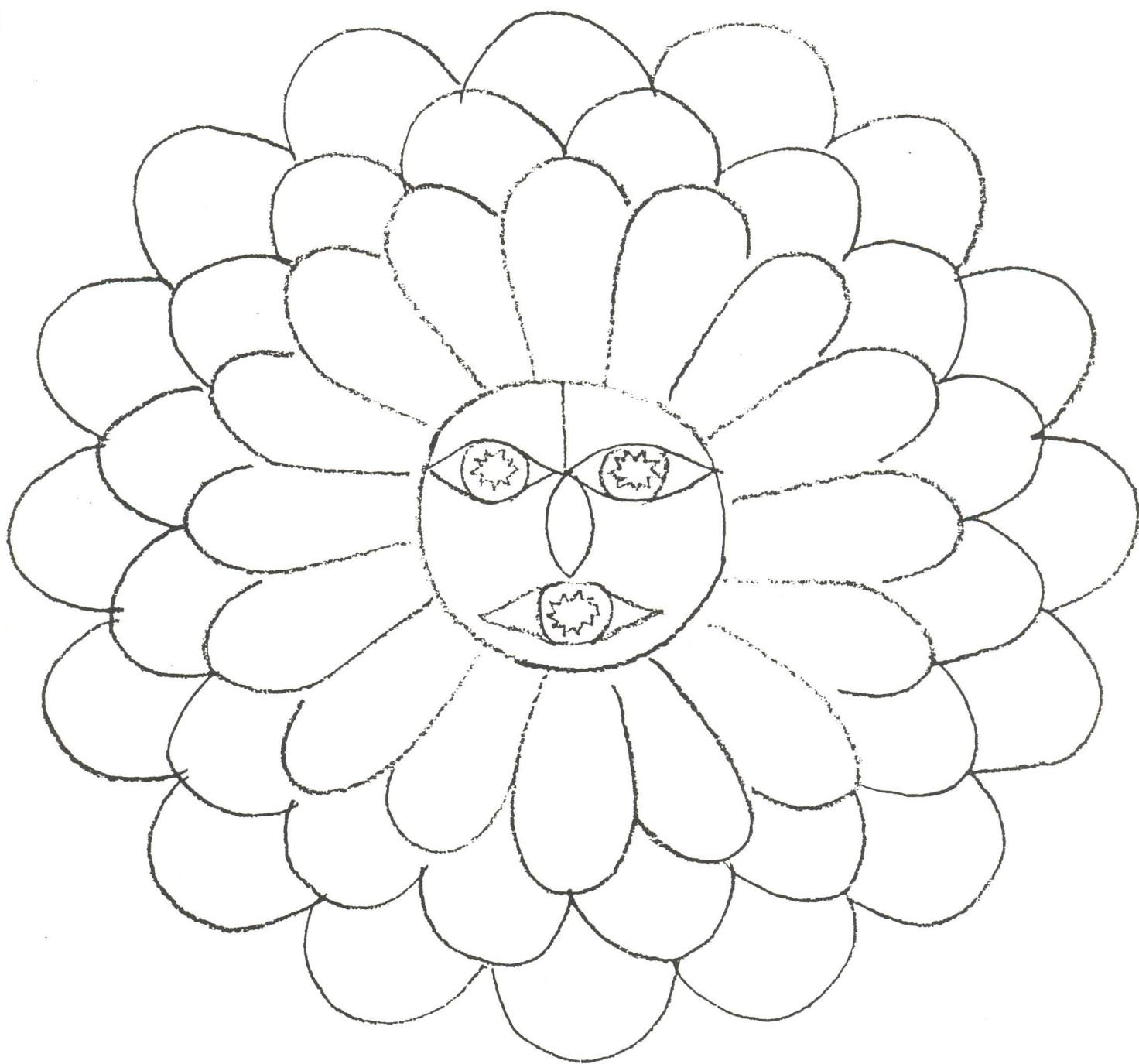


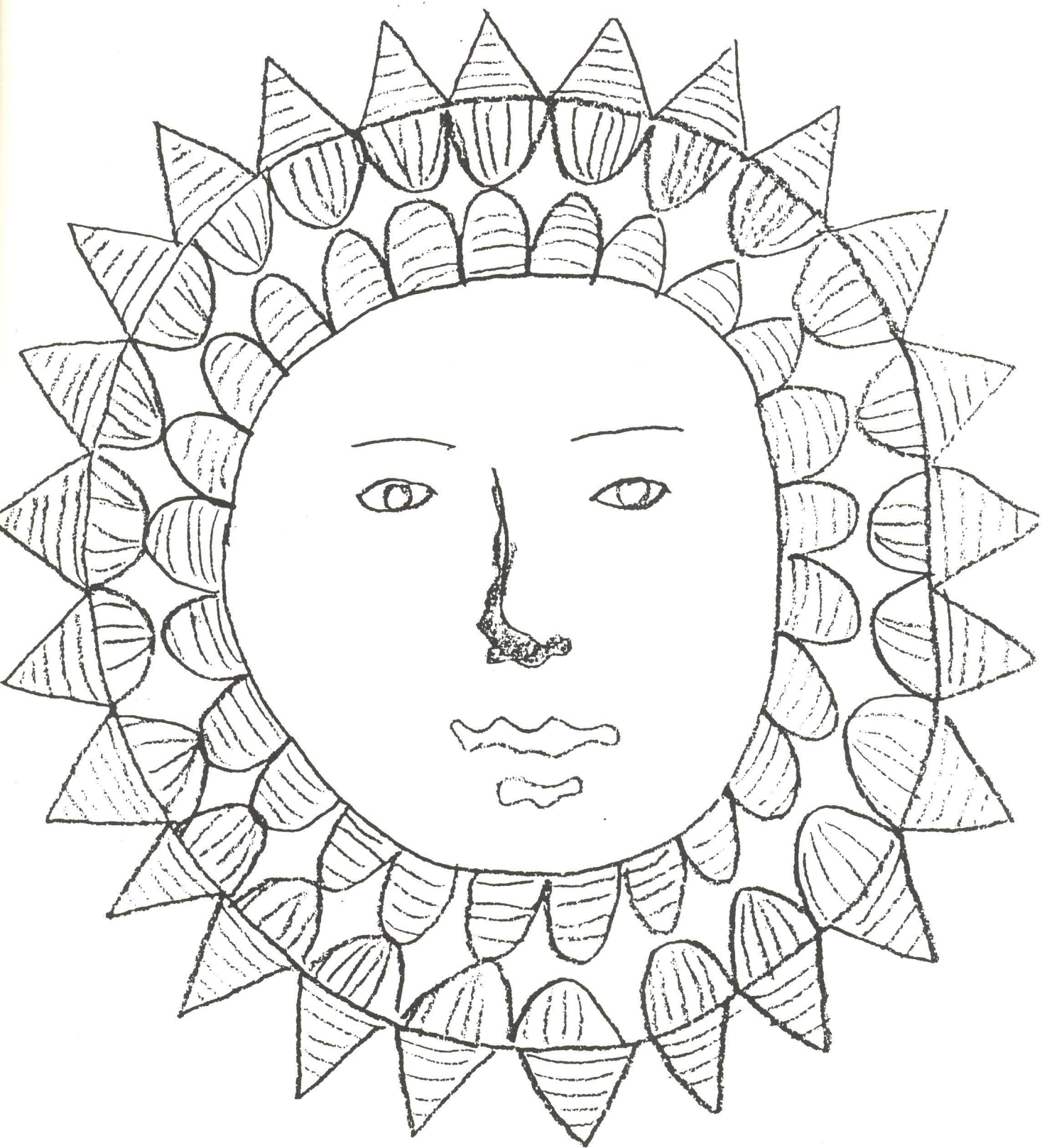


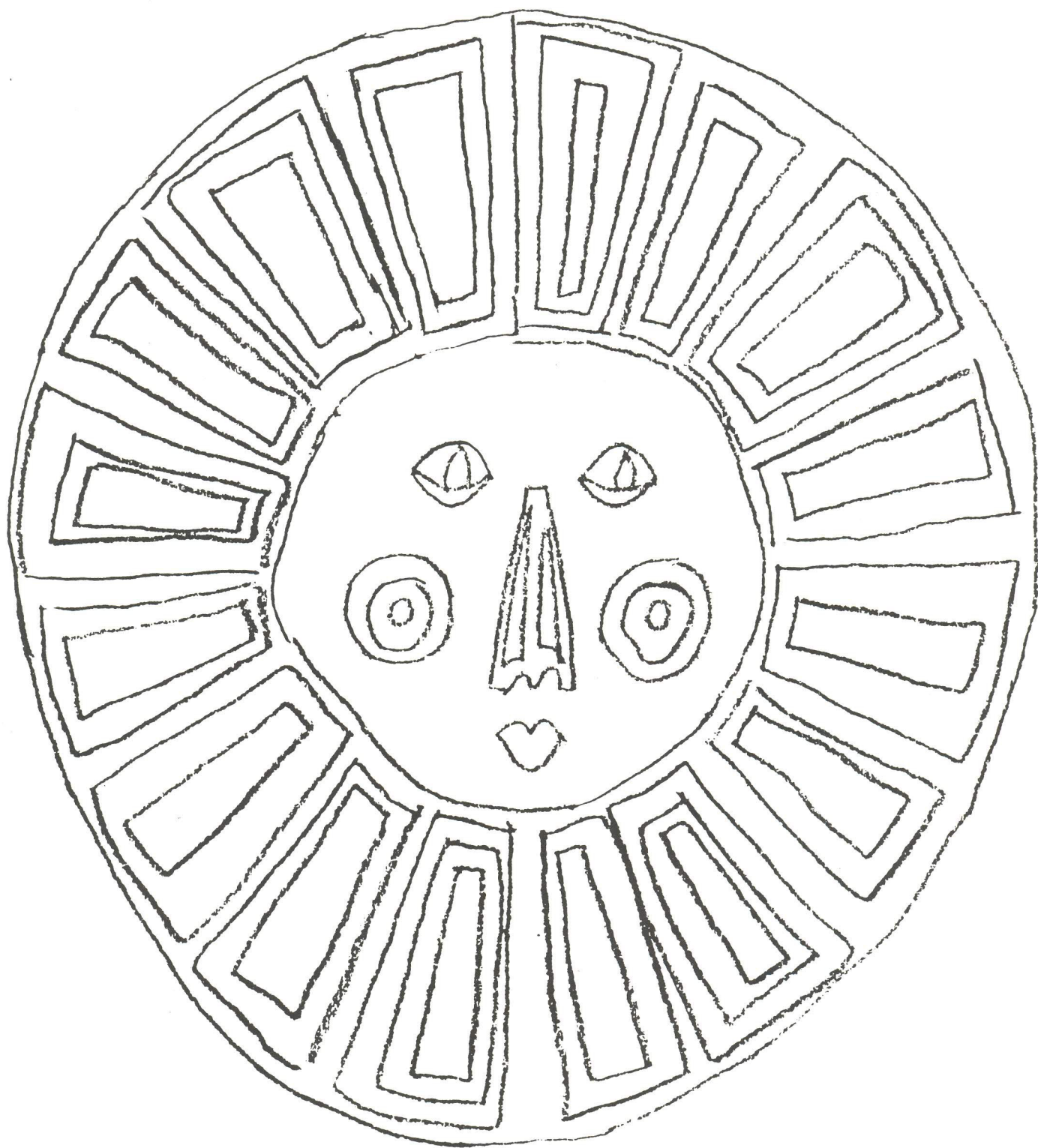
D'AUTORE

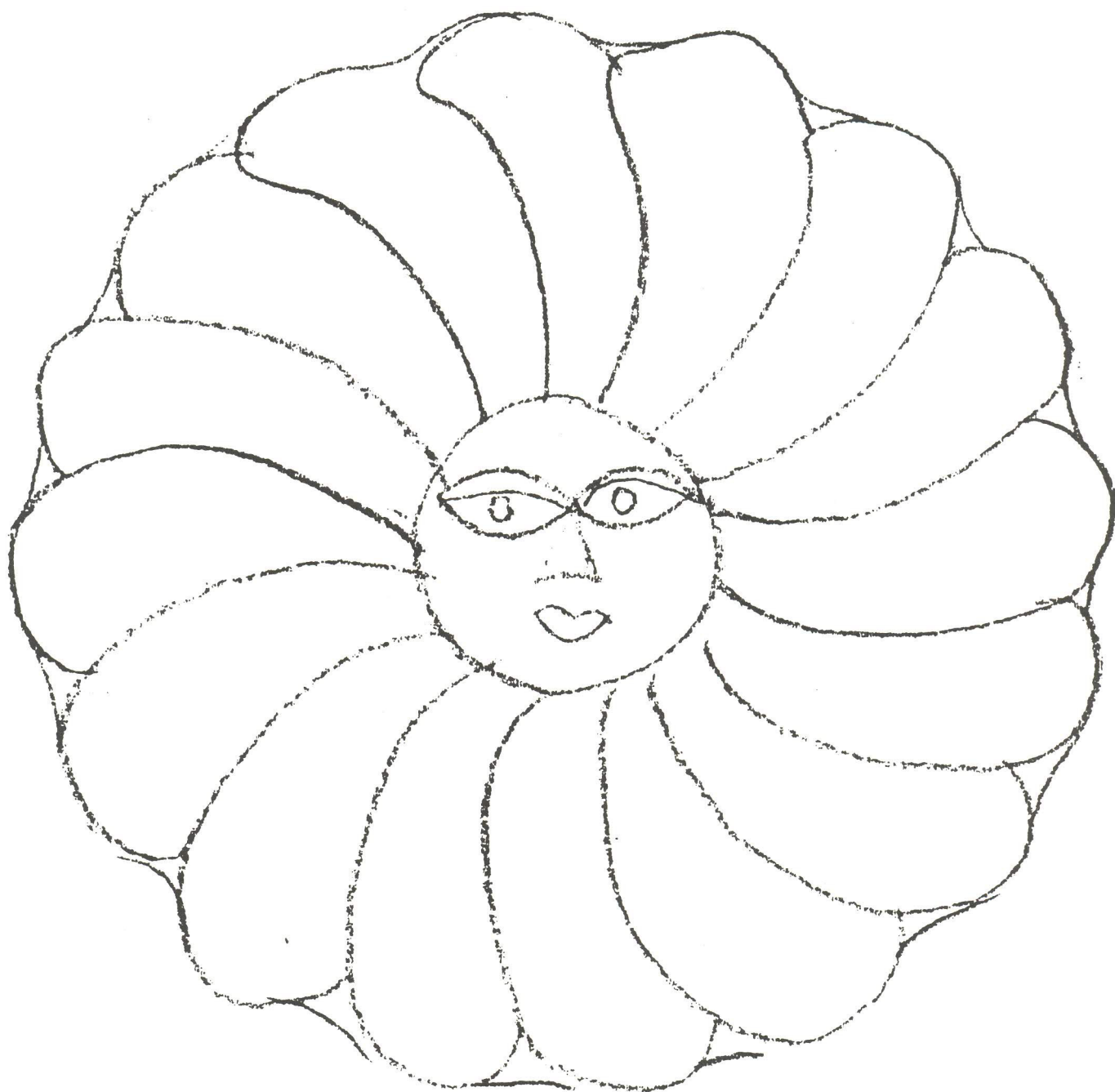


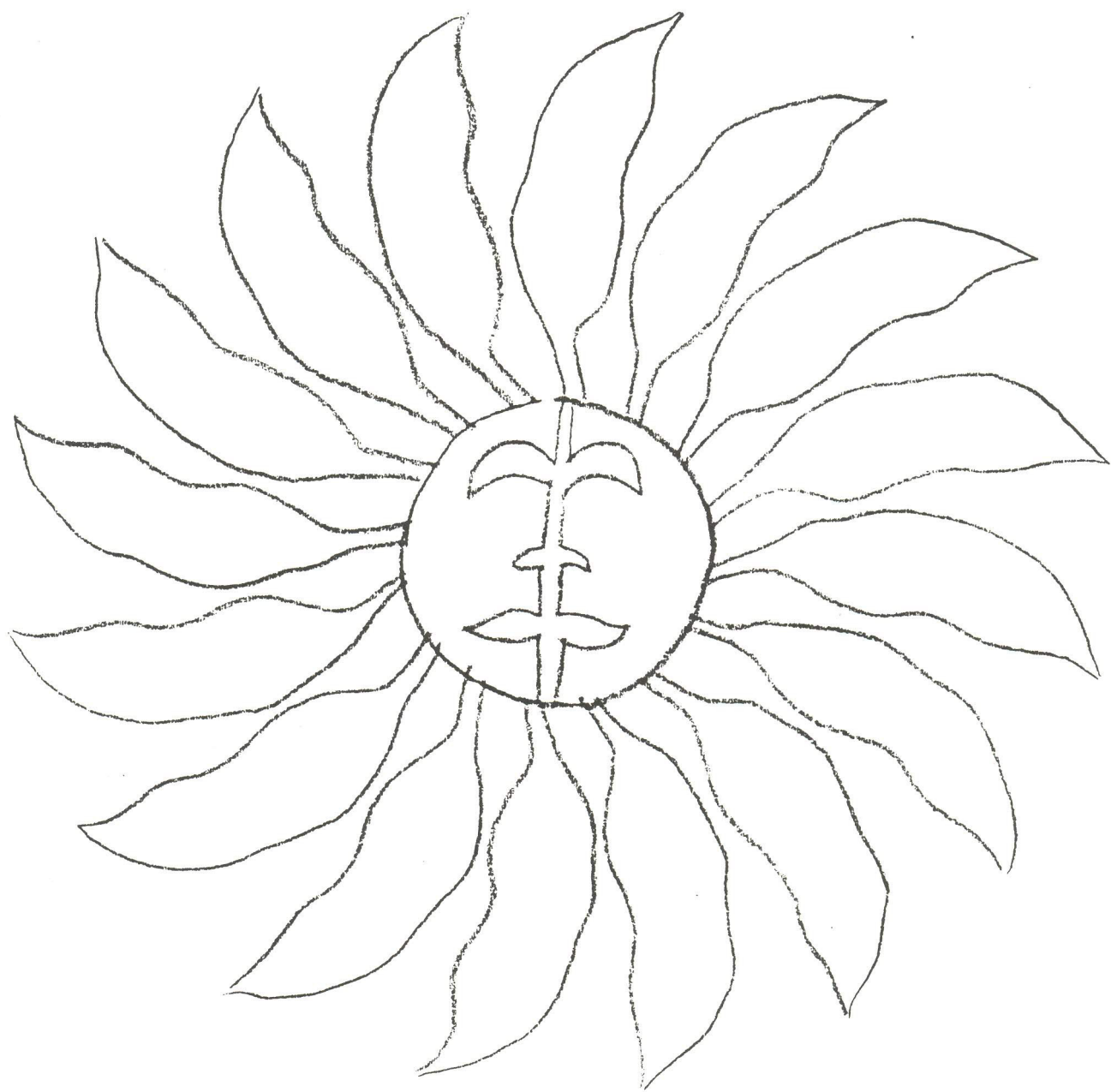






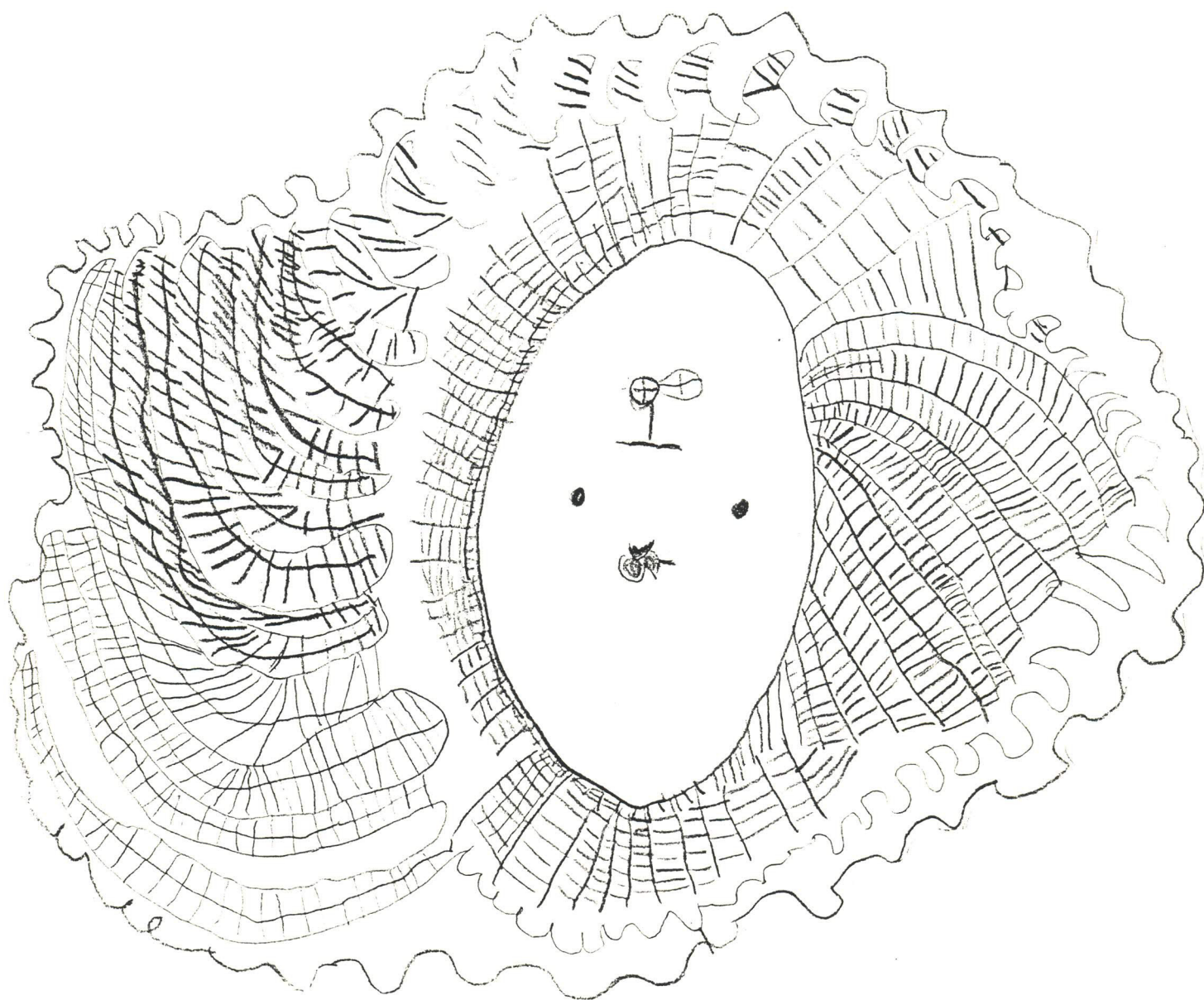






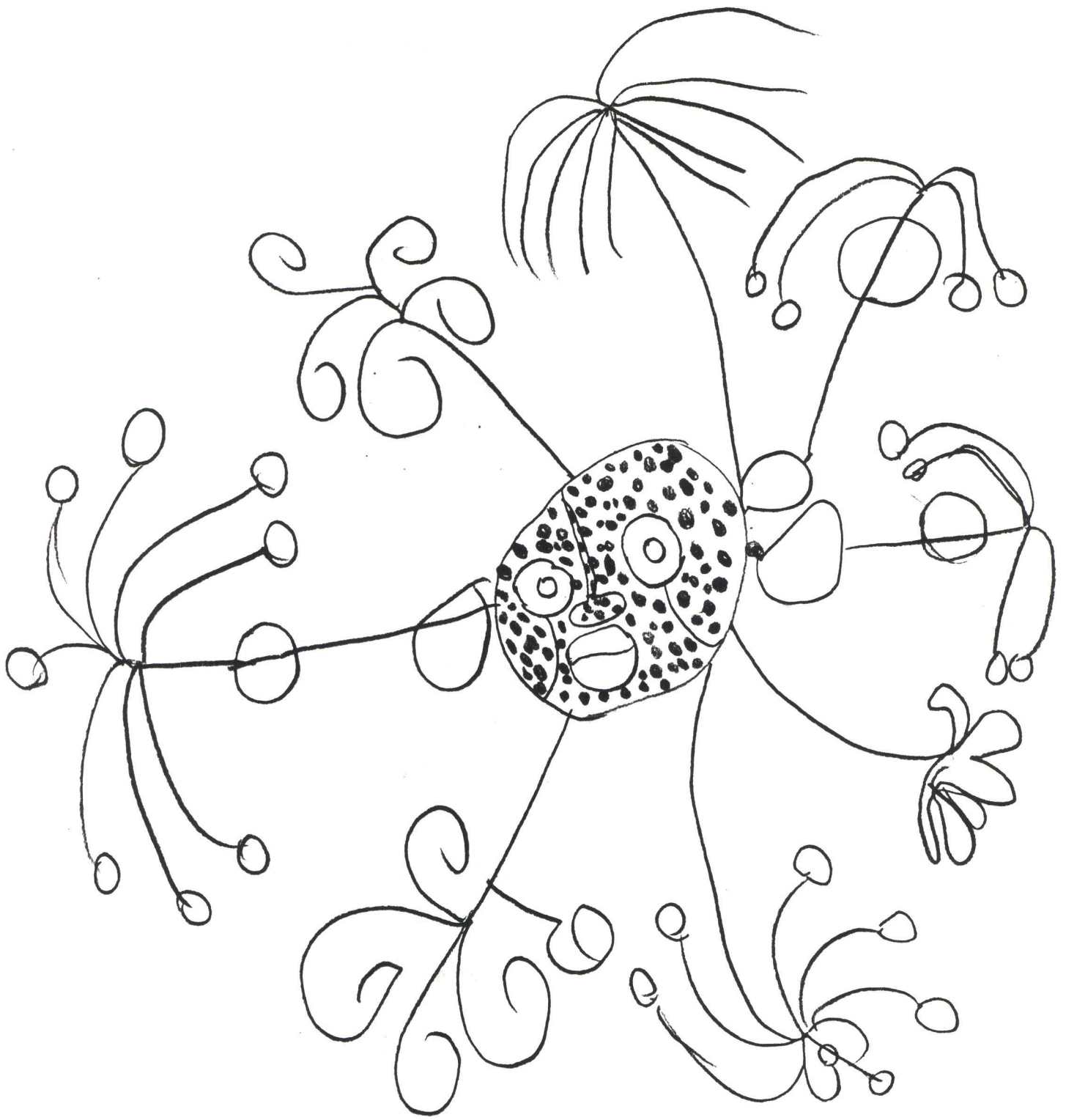


Tecnica: segno a matita
ricalco e campitura con uniposca

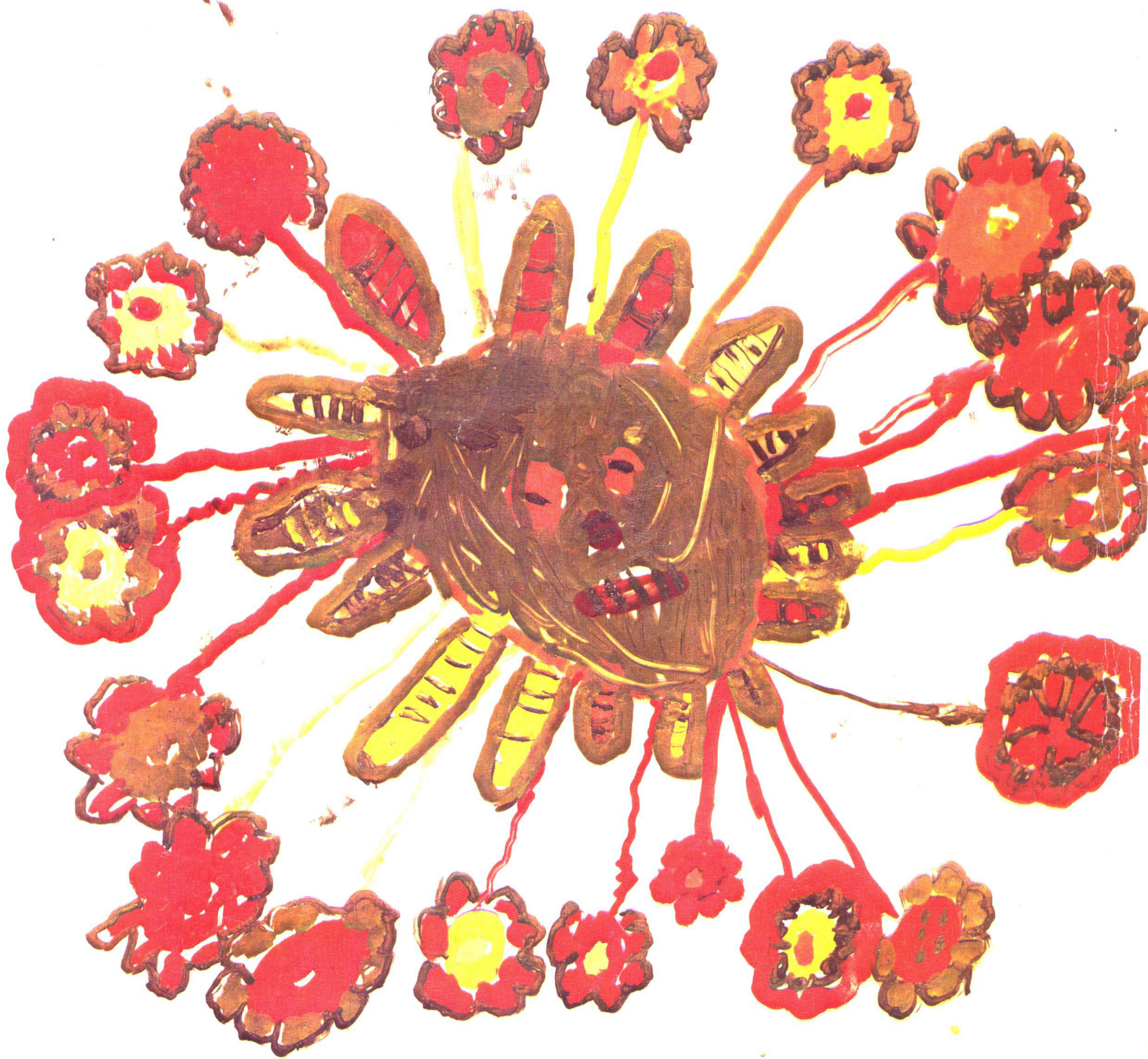


Tecniche:

- segno a matita, tecnica che ha dato modo di insistere sulla forma e le sue possibili variazioni
- ricalco su acetato e campitura a colori con pennarelli uniposca
- assemblaggio e pittura: raccolta di materiali analogici come porporine, paillettes, fili argentati e dorati, tempere acriliche, pennarelli dorati e argentati, cartoncini bristol leggeri. Ogni bambino selezionando il materiale ha realizzato un sole tenendo conto delle proprie sensazioni; per esempio c'è chi ha fatto un sole pieno di materiali luminosi, chi pieno di chiodi perché il sole punge sulla pelle, chi con strisce colorate per rappresentare i raggi e così via...



Cende



UMBERTO

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it